



Liguria
Digitale

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2023

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
	Introduzione	4
	Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	7
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati salienti del bilancio ▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari ▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo ▪ Evoluzione prevedibile della gestione 	
	Il governo Societario	17
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione ▪ Il quadro normativo ▪ L’assetto Societario ▪ La governance ▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico ▪ Data Protection Officer (DPO) ▪ Audit Internal Committee ▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ▪ Altri rischi ed incertezze 	
	Le attività di Liguria Digitale	43
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La strategia digitale ▪ Principali progetti e servizi ▪ Sviluppo attività in regime di mercato ▪ Piano degli investimenti infrastrutturali digitali ▪ Le attività di centrale di committenza ▪ Certificazioni e sistema di gestione integrato 	
	Organizzazione	79
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organico aziendale e assetti organizzativi ▪ Formazione e tirocini ▪ Relazioni sindacali ▪ Lavoro Agile – Smart Working ▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell’ambiente ▪ Facility management ▪ Sede legale e sedi secondarie 	
	Altre informazioni	91
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ▪ Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti ▪ Indirizzi e obiettivi per le Società partecipate 	
	Destinazione dell’utile	94
2	BILANCIO	95
	Stato Patrimoniale	96
	Conto Economico	98
	Rendiconto Finanziario	99
	Nota Integrativa	101



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della Società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2023

Nuovi Soci dell'Azienda

Nel corso del 2023, su indicazione del Socio di maggioranza Regione Liguria, sono stati emessi due certificati azionari mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 a favore dei seguenti Enti: ANCI Liguria - Associazione Nazionale Comuni Italiani (iscrizione Libro Soci all'art. 59 del 13 Giugno 2023) e Università degli Studi di Genova (iscrizione Libro Soci all'art. 60 del 13 Novembre 2023).

Estensione ambiti e Mantenimento certificazioni ISO

La Società nel 2023 ha proseguito nel percorso di sviluppo del proprio Sistema di Gestione Integrato, estendendo l'ambito di applicazione di alcuni certificati ai servizi di cloud computing erogati in *modalità SaaS*, superando positivamente le *visite di sorveglianza* per le certificazioni rilasciate dall'Ente U.R.S. Italia s.r.l. ed acquisendo una nuova certificazione secondo la *Prassi UNI/PdR 125:2022 "Sistema di Gestione della Parità di Genere"*.

Inoltre, anche ai fini della qualificazione ACN di livello QI3/QC3, è stato sostenuto e superato altro audit, relativo allo schema statunitense di certificazione della sicurezza dei servizi cloud, *CSA STAR – Level 2*, attestato anche dalla presenza nel loro registro [Voci di registro STAR per LIGURIA DIGITALE SPA | CSA](#) (cloudsecurityalliance.org).

Premio Industria Felix per i risultati di bilancio conseguiti nell'anno 2021



L'11 Dicembre 2023, Liguria Digitale è stata insignita del “Premio Industria Felix – L'Italia che compete”, classificandosi fra le aziende italiane più competitive per “performance a livello gestionale, affidabilità finanziaria e sostenibilità”. Il premio, assegnato al termine di un'approfondita indagine su 700 mila bilanci di società di capitali con sede legale in Italia dell'anno 2021, ha visto la nostra azienda inserirsi fra le migliori 16 che, in tutta Italia, si sono distinte all'interno della categoria “Imprese partecipate a maggioranza pubblica”. Un

risultato che conferma, anche a livello nazionale, quello ottenuto lo scorso marzo a livello regionale, quando Liguria Digitale risultò la “Migliore impresa del settore servizi innovativi” con sede in Liguria. Il Premio è organizzato da Industria Felix Magazine (supplemento con Il Sole 24 Ore) in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e SIMEST (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), con le media partnership de Il Sole 24 Ore e AskaneWS e le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Grant Thornton, ELITE, Plus Innovation, M&L Consulting Group.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023

Qualificazione ACN livello QI3/QC3

In data 08 Febbraio 2024, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha attribuito la qualifica di QI3 all'infrastruttura di Liguria Digitale e la qualifica QC3 al servizio Cloud di tipo “IaaS” denominato LD Virtual Infrastructure”.

Questo livello di qualifica abilita il Data Center regionale gestito da Liguria Digitale a custodire e trattare i dati delle pubbliche amministrazioni fino al più alto livello di criticità (“Dati Strategici”), cioè quei dati riguardanti ad esempio la giustizia, la difesa e il bilancio pubblico, la cui compromissione avrebbe un impatto sulla sicurezza nazionale. Per inclusione, quindi, il Livello 3 abilita anche alla gestione di quelli di livello inferiore, ai quali Liguria Digitale era già abilitata, cioè i dati “Critici” (ad esempio quelli sanitari) e quelli “Ordinari”, ossia tutti gli altri.

Sono solo altre due le aziende che in tutta Italia possono vantare questa altissima qualifica e Liguria Digitale è la prima fra le in-house a ottenerla.

Nuovi Soci dell'Azienda

Su indicazione del Socio di maggioranza Regione Liguria, in data 4 marzo 2024 è stato emesso un certificato azionario mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre (iscrizione a Libro Soci all'art. 61 del 4 marzo 2024).

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 dicembre 2023 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DEL BILANCIO			
(Euro/000)	31.12.23	31.12.22	Variazione
Valore della produzione	91.034	87.066	3.968
Valore della produzione industriale ¹	75.850	71.791	4.059
Margine operativo lordo ²	12.731	10.445	2.287
<i>% sul valore della produzione industriale</i>	<i>16,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>2,2%</i>
Risultato operativo	4.854	2.220	2.634
Risultato netto	3.776	1.365	2.412
Capitale Investito Netto ³	15.507	12.907	2.599
Patrimonio Netto	(21.038)	(17.262)	(3.776)
Posizione Finanziaria Netta ³	5.531	4.354	1.177
Organico dipendenti al 31/12	460	441	19
Organico dipendenti medio annuo	448	443	6
Numero somministrati al 31/12	103	80	23
Numero somministrati medio annuo	90	80	10
Valore della produzione / Organico medio (dip. + somm.)	169,2	166,6	2,6
Costo del lavoro, escluso tirocinanti / organico medio (dip. + somm.)	60,1	58,9	1,2
Salari e stipendi / organico medio (dip. + somm.)	46,1	44,7	1,4
Costo tirocinanti / organico medio tirocinanti	6,2	6,2	0,0

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 13.

Al 31 dicembre 2023, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 91.034 mila (+4,6% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 75.850 mila (+5,6% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 12.731 mila (+21,9% rispetto all'esercizio precedente) e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 16,8% (rispetto al 14,5% dell'anno

precedente).

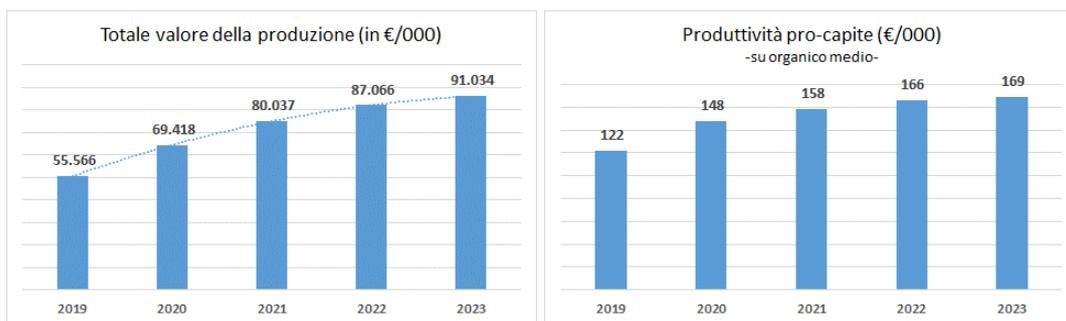
Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 3.776 mila (+ Euro 2.412 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** (pari alle disponibilità liquide, come esplicitato nella tabella di pag. 12) è positiva e pari a Euro 5.531 mila ed ha registrato un incremento di Euro 1.177 mila rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'organico, agli indicatori di produttività e al costo del lavoro pro-capite della società, si rileva:

- una crescita sostenibile dell'organico (dipendenti e somministrati) della società, dai 521 al 31/12/22 ai 563 al 31/12/23, con una percentuale dell'organico femminile sul totale pari al 45,3%. Una dinamica che conferma il trend positivo di questi ultimi anni in termini di ricadute occupazionali specialmente sui giovani. In questo momento, infatti, in Liguria Digitale gli under 35 a vario titolo operanti in Azienda (dipendenti, somministrati e tirocinanti) sono il 25,8% (di cui il 51% donne). Non pochi giovani, attualmente in forza o che hanno vissuto esperienze di durata prestabilita al nostro interno, sono rappresentativi delle più svariate nazionalità, quali, per citarne alcune, dall'Albania alla Bosnia Erzegovina, dalla Cina alla Colombia, dall'Eritrea all'India, dalla Romania all'Ucraina, all'Argentina, al Perù, al Sud Africa, alla Russia, alla Siria, al Marocco, alla Libia, al Congo e altri ancora, quali espressione di professionalità che nel nostro paese hanno completato percorsi di istruzione, spesso a livello universitario e in ambito tecnico;
- un ulteriore miglioramento della produttività pro-capite, espressa dal rapporto tra il valore della produzione e l'organico medio rispetto agli anni precedenti (come evidenziato nei grafici seguenti);





- un lieve incremento del costo del lavoro pro-capite medio (pari a Euro 60,1 mila nel 2023) inevitabile conseguenza, principalmente, degli incrementi retributivi automatici così come definiti annualmente dal CCNL e dai correlati riflessi sulle voci variabili della retribuzione.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI			
(Euro/000)	31.12.23	31.12.22	Variazione
Valore della produzione	91.034	87.066	3.968
Consumi di materie prime e servizi esterni	(45.816)	(45.617)	(199)
Valore aggiunto	45.218	41.449	3.769
Costo del lavoro	(32.486)	(31.004)	(1.482)
Margine operativo lordo	12.731	10.445	2.287
Ammortamenti e svalutazioni	(5.848)	(5.072)	(776)
Accantonamenti per rischi	(362)	(1.221)	858
Oneri diversi di gestione	(1.667)	(1.932)	265
Risultato Operativo	4.854	2.220	2.634
Proventi e oneri finanziari	45	2	42
Risultato prima delle imposte	4.899	2.222	2.677
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.122)	(857)	(265)
Risultato netto	3.776	1.365	2.412

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 91.034 mila (87.066 nel 2022). I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 45.816 mila (45.617 nel 2022) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 45.218 mila (41.449 nel 2022) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 32.486 mila (31.004 nel 2022) e determina un **margine operativo lordo** di Euro 12.731 mila (10.445 nel 2022).

Il **costo del lavoro**, pari a Euro 32.486 mila, comprende tutti i costi sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato il personale dipendente ed il personale utilizzato in forza di contratti di somministrazione di lavoro nel corso del 2023; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 1.482 mila (+4,8%). Tale voce include:

- i costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti (Euro 20.868 mila), del personale utilizzato in forza di contratti di somministrazione di lavoro e delle indennità di tirocinio (Euro 3.918 mila) per un valore complessivo di Euro 24.786 mila (Euro 23.358 mila nel 2022) in aumento di Euro 1.428 mila (+6,1%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è attribuibile:
 - alla crescita dell'organico medio dei dipendenti di 6 unità (+ Euro 361 mila);
 - alla crescita dell'organico medio dei somministrati di 10 unità (+ Euro 388 mila);
 - agli incrementi retributivi automatici così come definiti annualmente dal CCNL e dai correlati riflessi sulle voci variabili della retribuzione (+ Euro 451 mila);
 - al costo conseguente all'eventuale ripristino del superminimo assorbito (+Euro 228 mila).
- l'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.856 mila (Euro 5.558 mila nel 2022);
- la quota di indennità per fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio 2023, comprensiva di rivalutazione, pari a Euro 1.512 mila, in diminuzione di Euro 234 mila rispetto all'anno precedente. Tale decremento è imputabile al miglioramento dello scenario macro-economico che ha determinato una rivalutazione inferiore di circa 8 punti percentuali rispetto al coefficiente di rivalutazione calcolato per il 2022;
- altri costi per Euro 332 mila (Euro 324 mila nel 2022).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 5.848 mila (5.072 nel 2022).

Gli **accantonamenti per rischi** (da Euro 1.221 mila nel 2022 a Euro 362 mila nel 2023) sono stati stanziati per fronteggiare passività potenziali che potrebbero verificarsi in futuro per perdite probabili a vita intera su commessa.

La voce **oneri diversi di gestione** (da Euro 1.932 mila nel 2022 a Euro 1.667 mila nel 2023) include anche le sopravvenienze passive relative agli acquisti a rimborso alle quali corrispondono sopravvenienze attive di pari importo nella voce *Altri Ricavi e Proventi* del Valore della Produzione, con conseguente effetto nullo sul risultato operativo della Società.

Per il calcolo delle **imposte** sul reddito d'esercizio (da Euro 857 nel 2022 a Euro 1.122 nel 2023) sono state utilizzate le perdite pregresse fiscali con conseguente abbattimento dell'imponibile fiscale dell'esercizio 2023.

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 3.776 mila (1.365 nel 2022).

Nella **tabella successiva (di pag. 11)** si riporta il valore della produzione per tipologia di clienti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria** ha fatto registrare un aumento del 14,4% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 21.877 mila del 2022 a Euro 25.034 mila del 2023), portandosi al 27,5% della produzione totale.

Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali** ammonta complessivamente a Euro 48.740 mila (53,5% della produzione totale), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 487 mila, di cui Euro 360 mila imputabile alla riduzione degli acquisti a rimborso di beni e servizi effettuati dalla Centrale di Committenza di Liguria Digitale per conto degli Enti Sanitari Regionali.

Il **valore della produzione per gli altri enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT e altri enti locali liguri** ammonta complessivamente a Euro 7.619 mila (8,4% della produzione totale) in linea con il valore conseguito nell'esercizio precedente.

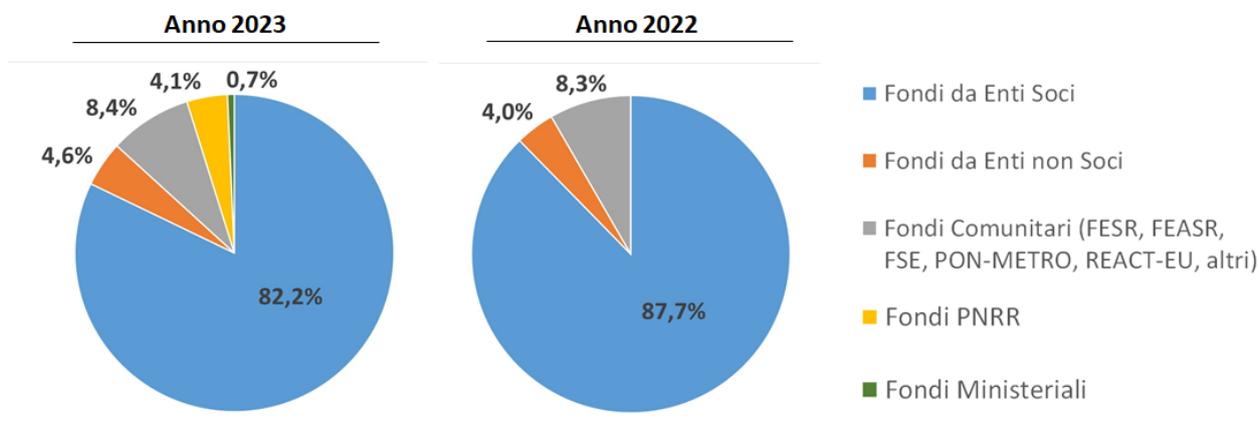
Il **valore della produzione per altri clienti registra un incremento del 96%** rispetto all'esercizio precedente, dal valore di Euro 2.453 mila del 2022 al valore di Euro 4.804 mila del 2023.

Il valore della produzione dovuto all'**incremento di immobilizzazioni per lavori interni** ammonta a Euro 80 mila (Euro 402 mila nel 2022). L'incremento è dovuto ai lavori interni sviluppati dal personale di Liguria Digitale per la realizzazione dei beni infrastrutturali digitali relativi al completamento della seconda fase della strategia digitale di Regione Liguria. Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a Euro 4.757 mila (5,2% della produzione totale). La voce *altri ricavi e proventi* include la quota di competenza del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale per l'attuazione del piano infrastrutturale digitale (pari a Euro 1.972 mila nel 2023, in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 520 mila) e le sopravvenienze attive relative agli acquisti a rimborso di Euro 924 mila (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico).

VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.23	31.12.22	Variazione
Organizzazione	14.150	11.353	2.797
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	1.439	1.099	340
Catasto e fiscalità	937	936	0,6
Ambiente	217	233	(16)
Lavoro	1.162	1.571	(409)
Consiglio	872	753	119
Infrastrutture	52	120	(68)
Agricoltura	145	-	145
Sviluppo economico	150	85	65
Turismo	62	152	(90)
Cultura		13	(13)
Sanità	35	324	(289)
Protezione civile	632	1.042	(410)
Territorio	410	74	336
Sub-totale	20.263	17.755	2.508
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	3.423	3.131	292
REGIONE LIGURIA	23.686	20.886	2.800
REGIONE LIGURIA - fondi provenienti da altre regioni	1.348	991	357
Enti e società collegate Regione Liguria	1.745	1.238	507
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	75	103	(28)
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	1.820	1.341	479
Altri Enti locali Liguri	5.737	6.215	(478)
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	62	58	4
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	5.799	6.273	(474)
A.Li.Sa.	19.997	18.308	1.690
ASL 3 Genovese	4.475	4.290	186
ASL 5 Spezzina	4.185	4.707	(521)
ASL 2 Savonese	995	1.068	(72)
ASL 1 Imperiese	1.557	593	964
S. Martino - IST	2.854	5.577	(2.723)
Ospedale Evangelico	816	750	66
Raggruppamento ASL Genovese	431	74	357
ASL 4 Chiavarese	1.520	1.692	(172)
Ospedale Galliera	52	91	(39)
Istituto G.Gaslini	233	96	137
Sub-totale	37.117	37.244	(127)
<i>Oneri a rimborso e relativi ricarichi</i>	11.623	11.983	(360)
A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	48.740	49.227	(487)
ALTRI CLIENTI	4.804	2.453	2.351
TOTALE PRODUZIONE PER CLIENTE	86.197	81.171	5.026
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	80	402	(322)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.757	5.493	(736)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	91.034	87.066	3.967

Con riferimento alla **produzione per cliente** di Euro 86.197 mila (Euro 81.171 mila nel 2022), nei grafici seguenti si riporta la distribuzione percentuale per fonte di finanziamento.



Dalla rappresentazione sopra esposta, si evidenzia il sensibile incremento percentuale delle fonti di finanziamento non direttamente proveniente dagli Enti Soci (dal 12,3% del 2022 al 17,8% del 2023). Tale incremento è dovuto principalmente all'avvio, nel 2023, dei progetti finanziati dai fondi PNRR.

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2023 confrontate con il 31 dicembre 2022 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA			
(Euro/000)	31.12.23	31.12.22	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.048	3.274	1.773
Immobilizzazioni materiali nette	7.880	7.616	264
Immobilizzazioni finanziarie nette	41	41	-
Capitale Immobilizzato	12.968	10.931	2.037
Crediti commerciali netti vs. clienti	38.444	34.633	3.811
Debiti vs. fornitori	(24.083)	(21.037)	(3.046)
Rimanenze	4.020	7.310	(3.290)
Capitale Circolante Netto Commerciale	18.380	20.905	(2.525)
Altre Attività correnti	2.543	2.640	(96)
Altre passività correnti e fondi per rischi	(14.957)	(17.964)	3.008
Capitale Circolante Netto	5.967	5.581	386
TFR	(3.428)	(3.605)	176
Capitale Investito Netto ¹	15.507	12.907	2.599
Patrimonio Netto	(21.038)	(17.262)	(3.776)
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	5.531	4.354	1.177
Posizione Finanziaria Netta	5.531	4.354	1.177
Totale Fonti	(15.507)	(12.907)	(2.599)

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del **capitale immobilizzato** di Euro 2.037 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 6.974 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 4.936 mila.

Il **capitale circolante netto** registra un incremento di Euro 386 mila rispetto all’anno precedente.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) registra una riduzione di Euro 176 mila.

L’incremento del **capitale investito netto** di Euro 2.599 mila rispetto all’anno precedente è stato bilanciato dall’incremento del **patrimonio netto** per Euro 3.776 mila (utile dell’esercizio corrente) e dall’incremento della **posizione finanziaria netta** per Euro 1.177 mila.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell’esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

a) per l’attuazione della strategia digitale regionale:

Il piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, a valere sul Fondo Strategico Regionale, è stato avviato nel corso del 2018, in relazione ai seguenti ambiti di intervento: Polo Strategico Regionale, Security Operation Center, Lig-X, Business Continuity e Risk Assessment, Smart Data Health e Iot Field Control.

- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell’anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot 5121 del 09/12/2020;
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l’importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel periodo 2019-2023 la seconda fase del piano di investimenti infrastrutturali è stata completata e Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale contributi a fondo perduto per un valore complessivo di Euro 8,5 milioni.

- In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel periodo 2018-2022 per un valore complessivo di Euro 14.529 mila, nel corso dell'esercizio 2023, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato ulteriori investimenti per complessivi euro 2.149 mila di cui:
 - euro 471 mila per completare la fase 2 del piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali;
 - euro 1.678 mila in relazione alla fase 3 del piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, negli ambiti Polo Strategico Regionale e Security Operation Center (SOC) - Network Operation Center (NOC)).

b) per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza:

- Immobilizzazioni materiali per Euro 834 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 3.991 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 30 novembre 2023, Liguria Digitale ha trasmesso la Relazione Previsionale Programmatica, a norma dell'art. 24 dello Statuto e degli artt. 3 e 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1008/2017, per permettere alla Giunta della Regione Liguria e al Comitato Coordinamento dei Soci di esercitare il controllo preventivo sulla attività che Liguria Digitale intende realizzare nel 2024 e che prevede di sviluppare nel biennio successivo, in coerenza con le linee di indirizzo del Programma Strategico Digitale (PSD) 2024-2026 della Regione Liguria e con gli indirizzi programmatici degli altri Enti Soci. Per il triennio 2024-2026, Liguria Digitale ha previsto, per l'anno 2024, un incremento del valore della produzione industriale di circa il 5,5% garantendo l'equilibrio sia economico che finanziario. Il previsto aumento del valore della produzione della Società e la spesa conseguente saranno comunque coerentemente e proporzionalmente rimodulati in modo dinamico in funzione dei nuovi progetti, servizi e contributi agli investimenti infrastrutturali effettivamente deliberati dai Soci e dagli ordini effettivamente acquisiti in regime di mercato. La prevista crescita del valore della produzione nel triennio 2024-2026 è dovuta principalmente allo sviluppo dei nuovi progetti e servizi strategici, in parte già avviati nel corso

dell'anno 2023, nei seguenti ambiti:

- Nuova programmazione comunitaria FESR, FEASR e FSE 2021-2027;
- Nuova programmazione comunitaria PON-METRO Plus 2021-2027;
- Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- Finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Fondi diretti e indiretti messi a disposizione dall'Ente Regionale, da Liguria Digitale e dagli Enti Locali Liguri nell'ambito dei rispettivi bilanci.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello dell' " in *house providing*" stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e dagli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 175/2016 (T.U. in materia di Società Partecipate da P.A. - TUSP).

Ciò è stato confermato dall'ANAC tramite l'iscrizione di Liguria Digitale, a far data dal 09/03/2020, nell'Elenco delle Amministrazioni Aggudicatrici e degli Enti Aggudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house a norma dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Seppur il D.Lgs. 50/2016 sia, a decorrere dal 01/07/2023, abrogato e, conseguentemente, l'iscrizione nel succitato Elenco non costituisca più elemento necessario per gli affidamenti in house, l'iscrizione stessa costituisce elemento qualificante, avendo infatti ANAC valutato positivamente il possesso da parte di Liguria Digitale dei requisiti di legge legittimanti la sua natura in house nei confronti di tutti gli Enti Soci.

Liguria Digitale svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma dell'art. 16 comma 3 bis del D.Lgs n. 175/2016 "Testo unico in materia di società e partecipazione pubblica" e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti Pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico

ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale 42/2006 e s.m.i. e dalla Legge Regionale 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e del D.Lgs. 36/2023 per le procedure di gara indette in data successiva al 01/07/2023 e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per le procedure indette fino al 30/06/2023.

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello dell' "in house providing", così come definito dal combinato disposto degli artt. 12 della Direttiva 2014/24/UE e 16 del TUSP a norma dei quali un appalto non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva quando sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare la normativa in materia di Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- d) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- e) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- f) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l'affidamento in house di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale, il cui modello di Governance è stato adeguato a garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento in house di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, gli Enti Soci, a norma dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1 (principio del risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato), adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui dà conto:

- relativamente ai servizi all'utenza, dei "vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche";
- relativamente alle prestazioni strumentali, "dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

L'assetto societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2023, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.960 azioni pari al 99.92% del capitale sociale, sono i seguenti 40, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- L'Ospedale Policlinico San Martino;
- L'Ospedale Evangelico Internazionale;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.L.I.S.A.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I tre Enti Parco di Montemarcello-Magra, dell'Aveto e dell'Antola;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accREDITamento (ALFA);
- L'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALiSEO);
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;

- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e della Spezia;
- I tre Enti Parco di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- Le due Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mar Ligure Orientale Porti della Spezia e Marina di Carrara;
- I sette Comuni di Genova, La Spezia, Imperia, Sanremo, Porto Venere, Alassio e Cogorno;
- La Provincia di Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice;
- La Città Metropolitana di Genova;
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- L'ANCI Liguria -Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- L'Università degli Studi di Genova.

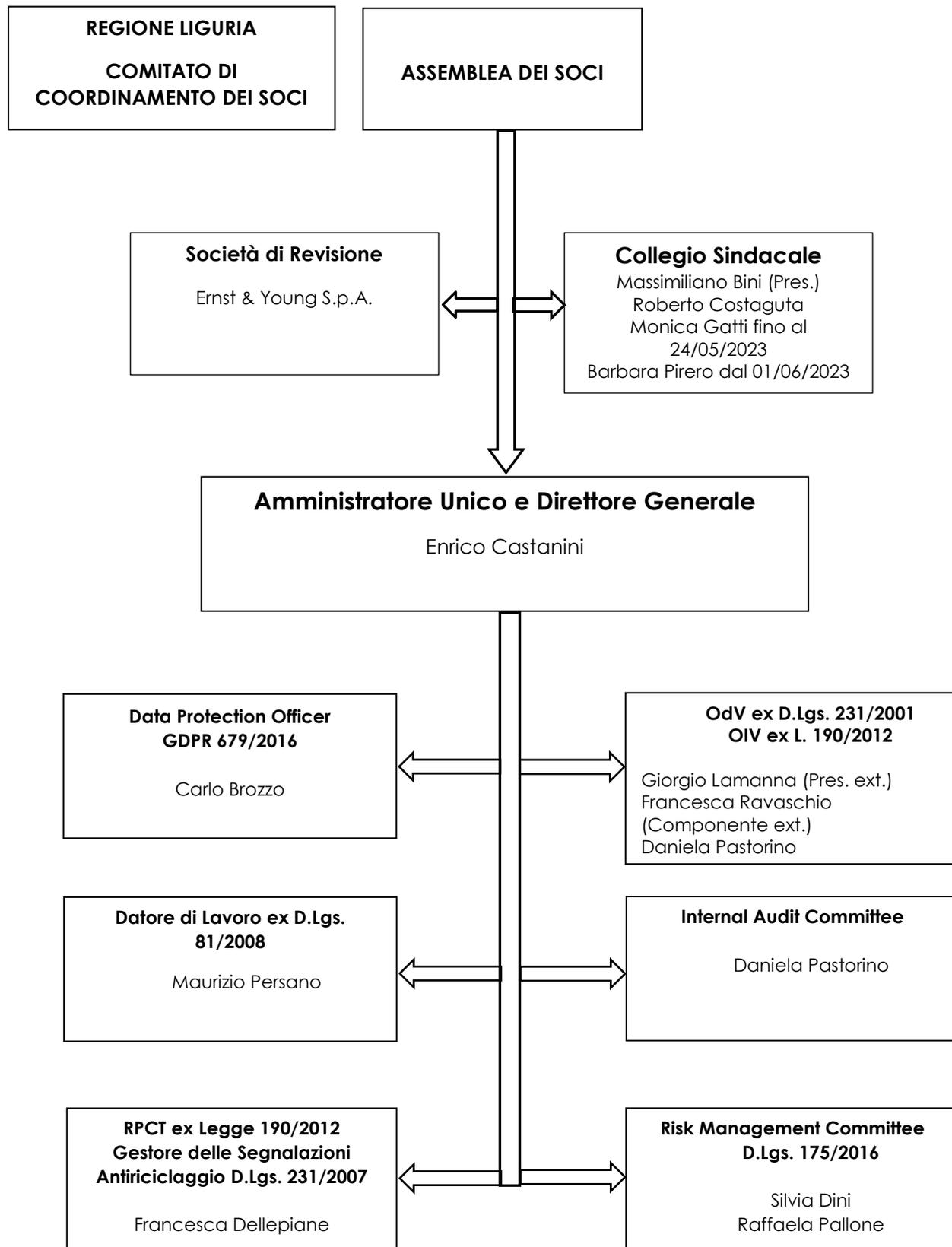
La Governance

La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il "controllo analogo congiunto" secondo il modello dell' "in house providing", e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, ai sensi della Legge 190/2012 e alla normativa antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nelle sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria e il Comitato di Coordinamento dei Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale. Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della L.r. n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della L.r. n. 33/2016.

Al fine di migliorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità delle prestazioni, nonché di ottimizzare l’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso dedicate, Regione Liguria, ha rafforzato il ruolo di Liguria Digitale S.p.A. quale Centrale di Committenza ed articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), ai sensi della L.r. n. 2/2021, competente nelle procedure di individuazione del terzo contraente per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici nell’interesse di uno o più Enti del Sistema Pubblico regionale.

A norma degli artt. 12 della Direttiva 2014/24/UE e 16, del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art.8 dell’allegato A della DGR 1008/2017.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici patti parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione intraorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite patti parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre anche nel caso degli Enti pubblici soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della

Società. Pertanto, tale direzione e coordinamento - in quanto società in house - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di Governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2023:

- Con Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2023 la Giunta Regionale ha modificato la Legge Regionale n. 42 del 18 dicembre 2006 (istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria).
- Con Deliberazione n. 462 del 23 maggio 2023 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2022 di Liguria Digitale S.p.A.
- In data 24 maggio 2023 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2022 di Liguria Digitale S.p.A.
- Con Deliberazione n. 6 del 30 maggio 2023 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Strategico Digitale della Regione Liguria 2023-2025 (PSD) che, in particolare e tra l'altro, ha recepito al suo interno, quale riferimento di indirizzo strategico, la Strategia Digitale della Regione Liguria approvata con Argomento di Giunta n. 1220/2022.
- Con Deliberazione n. 505 del 1° giugno 2023 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2023 - 2025 di Liguria Digitale S.p.A.
- Con Deliberazione n. 511 del 1° giugno 2023 la Giunta Regionale ha provveduto a nominare quale membro effettivo del Collegio Sindacale di Liguria Digitale S.p.A. la Dott.ssa Barbara Pirero, in sostituzione del membro dimissionario Dott.ssa Monica Gatti.
- Con Deliberazione n. 976 del 13 ottobre 2023 la Giunta Regionale ha approvato la relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2023 di Liguria Digitale S.p.A.
- In data 23 novembre 2023 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per discutere in merito all'applicazione in Liguria Digitale S.p.A. dei minimi tabellari del CCNL Metalmeccanico entrato in vigore dal 1° giugno 2023 e per approvare la Relazione Previsionale Programmatica della Società 2023 - 2025.
- Con Deliberazione n. 25 del 20 dicembre 2023 il Consiglio Regionale, con la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, ha definito gli indirizzi alle società controllate e partecipate.
- Con Deliberazione n. 1365 del 27 dicembre 2023 la Giunta Regionale ha approvato la razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, così come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, la ricognizione delle

partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022 e la relazione sull'attuazione degli interventi definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327/2022.

Per quanto concerne le spese soggette a limitazioni, si rileva che la legge finanziaria, sia nazionale (Legge 213 del 30 dicembre 2023) sia regionale (Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2023), non ha previsto spese soggette a limitazioni per le società in house e, dunque, per Liguria Digitale S.p.A.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2023 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 24 maggio 2023 per approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'Amministratore Unico e Direttore Generale

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c. da Regione Liguria, nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del D.lgs n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, in continuità alla normativa in materia di spending review emanata dal 2013, ha precisato che "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico". Una diversa configurazione dell'organo amministrativo e, quindi, un Consiglio di Amministrazione costituito da 3 o 5 membri, in forza del comma 3 della medesima norma, deve essere giustificato dall'Assemblea dei Soci, anche e soprattutto con riferimento al contenimento dei costi. Conseguentemente e al fine di tale garanzia, la delibera assembleare dovrebbe essere trasmessa alla Corte dei Conti competente.

L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di 3 esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Il Direttore Generale a norma dell'art. 20 dello statuto sociale è responsabile, in particolare e tra l'altro, della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale ed ha la rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nel corso del 2023 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- trasmissione della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2023 al Comitato di Coordinamento.

Nel corso del 2023 l'Amministratore Unico ha adottato le seguenti determinazioni.

A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, in data 24 maggio 2023, l'Amministratore Unico ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che Liguria Digitale S.p.A. detiene, a norma dell'art. 20 del D.Lgs.175/2016, una quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria pari a 1.200 €.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 4 del 10 febbraio 2023, in seguito al pensionamento del componente interno dott.ssa Diana Larosa, ha provveduto a nominare il nuovo Organismo di Vigilanza composto dall'avv. Giorgio Lamanna (Presidente), dall'avv. Francesca Ravaschio (componente esterno) e dalla dott.ssa Daniela Pastorino (componente interno) con durata in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 7 del 30 marzo 2023, ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2023-2025.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 18 del 14 luglio 2023, ha determinato di assegnare, a norma dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 24/2023, la gestione del canale di segnalazione interna all'Ufficio di Whistleblowing, il quale risulta costituito dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dall'Organismo di Vigilanza 231 ovvero da un componente dello stesso specificatamente delegato e di approvare e di adottare in data odierna, la Policy "Whistleblower – Policy del sistema di gestione delle segnalazioni", così come aggiornata in seguito alle modifiche normative intervenute ai sensi del D.Lgs. 24/2023 dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dall'Organismo di Vigilanza 231.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 31 del 5 dicembre 2023, ha determinato di approvare e adottare la nuova versione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Liguria Digitale, la versione aggiornata del Codice Etico e la Policy "Whistleblower – Policy del sistema di gestione delle segnalazioni", a norma dell'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 24/2023.

L'Amministratore Unico, in qualità di Legale Rappresentate, è stato individuato quale "Titolare Effettivo" della Società a norma dell'art.20 comma 5 del D.Lgs 231/2007.

Nel mese di gennaio 2023 il Direttore Generale ha operato importanti revisioni del modello organizzativo che hanno ridefinito la pianta organica della Società in termini di aree, di strutture e di funzioni aziendali e di ruoli, mansioni e responsabilità. In particolare, è stata istituita la Vicedirezione Generale con il compito di supportare la Direzione Generale, con riferimento al mondo della Sanità Pubblica, ottimizzando le attività operative e progettuali e vigilando sul raggiungimento dei risultati attesi rispetto ad un'area di rilevanza strategica per la Società. E' stata istituita, altresì, una nuova Direzione di Business, a riporto diretto della Direzione Generale, che ha assunto la denominazione di "Direzione di Business Digitalizzazione Enti Locali Liguri". Tale Direzione ha quale mission il governo dell'offerta e/o riuso di prodotti, servizi, soluzioni della Società verso gli Enti Locali Liguri, curando la diffusione di "best practice" verso i Comuni Liguri in stretta sinergia con l'azione di Regione Liguria ed ANCI.

A seguito di tali variazioni all'assetto organizzativo, nei primi mesi del 2023, il Direttore Generale ha provveduto a rivedere il sistema di deleghe e procure attribuendo formalmente specifici poteri a soggetti determinati, i quali a loro volta hanno l'obbligo di esercitarli nei limiti loro conferiti. Il sistema è strutturato in modo tale che i poteri autorizzativi e di firma, attribuiti ai 14 Dirigenti e a 7 Quadri, di cui i 2 Apicali preposti ad Unità Organizzative di Primo Livello, siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e, ove richiesto, circoscritti attraverso l'indicazione dell'importo massimo e della natura delle spese per le quali il procuratore è legittimato ad impegnare la Società (procure a rogito Notaio Lorenzo Anselmi repertorio n. 69217 e n. 69218).

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (due nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di due membri supplenti (uno nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2023 si sono svolte 4 riunioni periodiche di verifica e, precisamente, in data: 31 gennaio 2023, 12 aprile 2023, 28 luglio 2023, e 27 ottobre 2023.

In data 24 maggio 2023, la Dott.ssa Monica Gatti, nominata con Deliberazione n. 422/2021, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente effettivo del Collegio Sindacale della Società. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 511 del 1° giugno 2023, la Giunta Regionale ha provveduto a nominare la dott.ssa Barbara Pirero quale membro effettivo del Collegio dei Sindacale di Liguria Digitale in sostituzione del componente dimissionario.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico. L'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2021-2023 è stato affidato dall'Assemblea del 27 maggio 2021 alla società di revisione Ernst & Young S.p.A..

Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. n. 231/2001) Codice Etico

Liguria Digitale dispone di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Le attività di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sono integrate tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo: l'OdV 231 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avvalendosi anche della Struttura di Supporto Operativo di quest'ultimo, cooperano costantemente e, attraverso incontri dedicati, ai fini di una sempre maggiore

sinergia, finalizzata a sviluppare misure di prevenzione a fenomeni illeciti e/o a comportamenti eticamente non corretti o di cattiva amministrazione, condividono:

- attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio;
- protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali, dirigenti/apicali di primo livello, responsabili di processi o fasi degli stessi a rischio.

A seguito delle dimissioni per pensionamento della Dott.ssa Diana Larosa al 31 dicembre 2022, con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 4 del 10 febbraio 2023, l'Organismo è stato ricostituito e risulta così composto da: Avv. Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), Avv. Francesca Ravaschio (componente esterno) e la Dott.ssa Daniela Pastorino. Tale Organismo resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel corso delle attività svolte per l'anno 2023, l'OdV non ha rilevato alcuna anomalia né nell'attuazione dei processi e delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) né relativamente a comportamenti non conformi al Codice Etico Aziendale. In particolare, l'OdV ha:

- provveduto alla raccolta, all'analisi e all'archiviazione dei "flussi informativi" che, quadrimestralmente, sono pervenuti con regolarità dai responsabili delle "aree a rischio", secondo quanto previsto nel Modello;
- effettuato, anche sulla base dei contenuti degli stessi, una serie di attività di "compliance" e controllo:
 - analisi a campione dei contratti, verificando il rispetto delle procedure aziendali;
 - verifiche sull'effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs n. 231/01.

Particolare rilevanza assume l'attività svolta per l'implementazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, con la relativa analisi a valutazione del rischio. Tale attività, affidata alla Società KPMG S.p.A., è stata portata a termine coinvolgendo i soggetti apicali delle strutture aziendali, che hanno partecipato attivamente attraverso interviste e condivisione di documenti e prassi. Nel corso delle attività condotte da KPMG, la stessa, in più occasioni, ha dichiarato di aver chiaramente percepito che il Modello fin qui adottato dalla Società, oltre ad essere completo e adeguato negli aspetti formali, lo è anche dal punto di vista sostanziale. Infatti, il personale intervistato ha mostrato una notevole conoscenza, oltre che del modello stesso, anche del D.Lgs 231/2001, dei controlli in essere, dei flussi informativi e dell'importanza della segregazione dei compiti. Con determinazione n. 31 del 5 dicembre 2023, l'Amministratore Unico ha approvato la nuova versione del Modello di Organizzazione e Gestione

e la versione aggiornata del Codice Etico, oltre che la nuova versione della policy sull'utilizzo e la gestione del sistema di segnalazione di condotte illecite.

Tra le attività specifiche svolte dall'OdV nel corso dell'esercizio appena concluso si segnalano:

- a) il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori di implementazione del MOG con la relativa mappatura dei reati da parte della Società KPMG S.p.a;
- b) la presa d'atto circa i nuovi assetti organizzativi che si sono delineati in azienda a partire dal mese di gennaio 2023. In particolare, la creazione della Direzione di Business Digitalizzazione degli Enti Locali Liguri e della Vicedirezione Generale, la riorganizzazione della Direzione Servizi Sanità e Sistemi Informativi, dell'Unità Organizzativa Procurement e della Direzione Pubblica Amministrazione, Mercato e Digital Academy. L'OdV ha ritenuto che le modifiche organizzative intervenute non abbiano inciso sul Modello 231.
- c) costanti aggiornamenti giurisprudenziali e normativi emanati in materia 231, in particolare la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n.56, il D.lgs. 2 marzo 2023 n.19, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere", che amplia il catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'Ente.
- d) la programmazione dell'attività di formazione dei dipendenti a seguito della definizione del nuovo modello 231.

Nelle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e nelle informazioni raccolte nel periodo in esame, non si rilevano o si siano manifestate, significative criticità in sede di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 adottato dall'Amministratore Unico.

Si rileva infine che l'ODV, in qualità di OIV nominato con determina dell'Amministratore Unico n. 6/2021, ha provveduto a redigere, in attuazione della delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023, la relazione in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Tale relazione è stata pubblicata, in conformità a quanto prescritto dall'ANAC nella richiamata delibera, in data 10/07/2023 sul sito istituzionale di Liguria Digitale.

Data Protection Officer (DPO)

La Società si è dotata, dal 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Privacy. Supporta il Titolare/Responsabile del trattamento e tutti i dipendenti per gli adempimenti della normativa vigente,

in particolare il Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Società ha continuato a mettere in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative al fine di rendere i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto di 54 audit interni, da parte del DPO e 11 audit a fornitori esterni commissionati a un apposito fornitore. Gli audit interni hanno coinvolto tutti i Referenti Privacy aziendali e tutti gli RCC (responsabile controllo commessa) e hanno interessato 408 commesse dirette. Gli audit esterni hanno coinvolto tutti i Responsabili e Sub responsabili nominati nell'anno di competenza.

Inoltre, il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy, di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica.

- aggiornamento dei registri dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;
- aggiornamento delle procedure privacy;
- verifica nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;
- verifica nomine inviate a fornitori in qualità di Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento;
- verifica formazione obbligatoria per le nuove risorse aziendali;
- verifiche delle certificazioni in ambito privacy.

Il DPO svolge stabilmente anche i ruoli: coordinatore del Gruppo di Lavoro Privacy di ASSINTER; riferimento quale DPO dell'Università degli Studi di Genova.

Internal Audit Committee

Il Decreto Legislativo 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” all’art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di “un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.

L'Internal Audit Committee, su mandato dell'Amministratore Unico, effettua un'attività di verifica sulla conformità e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo

Interno e, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi in un'ottica di business assurance.

L'Internal Audit Committee è rappresentato dalla dott.ssa Daniela Pastorino.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007

In attuazione alla Legge n. 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”* e dei relativi decreti attuativi di cui al D.lgs. n. 33/2013 e al D.lgs. n. 39/2013, Liguria Digitale ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Tale documento rappresenta lo strumento di programmazione strategica attraverso il quale la Società garantisce la legalità della sua azione, perseguendo l'obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPCT viene annualmente redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il cui ruolo è stato assunto, a decorrere dal 30/03/2021 (con delibere dell'Amministratore Unico n. 2/2021 e n. 1/2024), dalla dott.ssa Francesca Dellepiane, la quale ricopre altresì (a seguito della determina dell'Amministratore Unico n. 6/2019) il ruolo di Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio.

Nel 2023, come meglio precisato nella relazione annuale del RPCT, pubblicata, in conformità alla normativa vigente e a quanto disposto nel Comunicato del Presidente ANAC dell'08/11/2023, entro il termine differito del 31 gennaio 2024, nella sezione *“Società Trasparente”* del sito internet di Liguria Digitale, il PTPCT è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto.

In particolare, in attuazione al PTPCT e al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, si è proceduto:

- all'aggiornamento e perfezionamento della mappatura organizzativa del personale dirigente, apicale a riporto gerarchico al Direttore Generale o al ViceDirettore Generale (di seguito anche *“dirigente/apicale”*), e di primo livello (ossia di riporto gerarchico diretto al dirigente/apicale responsabile) con un ruolo caratterizzato da poteri e responsabilità nell'ambito dei processi a maggior rischio corruttivo ovvero in fasi dello stesso;

- alla valutazione del rischio dei processi maggiormente esposti a rischio corruttivo adottando un approccio qualitativo, così come suggerito dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022, attraverso l'applicazione degli indicatori di rischio (*key risk indicators*), precedentemente individuati, in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti;
- all'aggiornamento, in seguito a cambiamenti organizzativi intervenuti, della composizione della Struttura di Supporto Operativo al RPCT nominata a norma dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, la quale risulta composta da dipendenti in possesso di adeguate competenze, individuati dal dirigente/apicale di riferimento, i quali supportano il RPCT nell'applicazione della normativa anticorruttiva.

Per quanto concerne il monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, si rileva che anche nel corso del 2023 lo stesso è stato effettuato con cadenza mensile/trimestrale/semestrale, in considerazione della tipologia di misura da verificare, e ha attestato un adeguato livello di applicazione delle azioni programmate. Nello specifico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, tali verifiche hanno attestato:

- l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità - riscontrata mediante due distinte richieste presentate nei mesi di giugno (per un totale di 117 soggetti) e di dicembre (per un totale di 115 soggetti) del casellario giudiziale nazionale e dei carichi pendenti gestiti dalle Procure competenti - degli Organi Societari, Dirigenti, Apicali a diretto riporto gerarchico del Direttore Generale/Vice Direttore Generale, Procuratori e personale, interno ed esterno, che assume ruoli di rilevanza nell'ambito di processi a rischio corruttivo;
- la conformità dell'iter procedimentale del 100% delle gare europee (pari a 8 gare d'appalto bandite nel 2023 e delle 2 bandite a fine 2022), di oltre il 10% delle procedure di affidamento sotto soglia europea (pari a 120 procedure), del 100% delle procedure di selezione del personale (pari a 13 procedure di selezione del personale bandite nel 2023 e di 1 bandita a fine 2022), delle 3 procedure per il conferimento di incarico esterno gratuito e della procedura per il conferimento del ruolo di Mentor del Progetto Scuola Digitale Liguria finanziato con fondi pubblici nazionali. Dai controlli effettuati è emerso che nel corso del 2023 Liguria Digitale non ha conferito alcun incarico a professionisti esterni a norma dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la conformità dei documenti di gara e contrattuali, con particolare riferimento al potere di firma e alle clausole prescritte per garantire la prevenzione della corruzione;

- l'assenza di segnalazioni, interne ed esterne a Liguria Digitale, relativi comportamenti tenuti da dipendenti e/o collaboratori aziendali costituenti violazione a norme etico-comportamentali ovvero violazioni o anomalie nell'applicazione delle norme procedurali aziendali;
- l'assenza di segnalazioni afferenti indicatori di anomalia a norma del D.Lgs. n. 231/2007 e delle indicazioni della UIF in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- la conformità agli oneri di pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale di Liguria Digitale a norma del D.Lgs. n. 33/2013 e come indicato nell'Allegato "A" al PTPCT 2023- 2025. Ciò è stato inoltre attestato nella relazione dell'OIV pubblicata sul sito istituzionale della Società in data 10/07/2023, relativamente a quanto pubblicato al 30/06/2023.

Per quanto riguarda, invece, l'attività formativa, si evidenzia che nel corso del 2023, così come meglio precisato nella relazione del RPCT pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente", sono stati sviluppati specifici momenti formativi organizzati dal RPCT, oltre che un seminario tenuto da un professionista di comprovata esperienza in ambito appalti individuato a norma del D.Lgs n. 36/2023 e dal RPCT stesso, che hanno coinvolto complessivamente 96 soggetti. Sono stati, inoltre, seguiti seminari formativi organizzati da Operatori Terzi (ITA Formazione, MEDIA Consult, etc.) ad iscrizione individuale, in funzione dello specifico ruolo ricoperto in azienda e dell'argomento trattato.

Infine, si rileva che con determinazione dell'Amministratore Unico n. 18/2023, Liguria Digitale, a recepimento del D.Lgs n. 24/2023 *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*, ha adottato la Policy *"Whistleblower – Policy del sistema di gestione delle segnalazioni"* che costituisce peraltro allegato "E" al PTPCT 2023-2025. A seguito della valutazione di impatto (DPIA) sul trattamento dei dati personali nell'ambito del processo di whistleblowing effettuata dalla Società in attuazione dell'art. 13 di tale Decreto, si è provveduto - in una logica di sistema e al fine di conseguire un risparmio di spesa pubblica (atteso che l'applicativo è il medesimo già utilizzato da diversi Soci di Liguria Digitale ed è messo a disposizione a titolo gratuito) e una maggiore protezione dei dati personali - a sostituire il software precedentemente utilizzato quale canale di segnalazione interno. Conseguentemente, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 31/2023, si è proceduto all'aggiornamento della sopra citata Policy limitatamente agli aspetti connessi all'applicativo utilizzato. Si segnala, inoltre, che, anche nell'ambito del processo di revisione del Codice Etico da parte del RPCT e dell'ODV231, sono state recepite specifiche modifiche al fine di garantire la piena conformità dello stesso al D.Lgs. n. 24/2023 sopra richiamato.

Anche nel 2023 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state effettuate da Liguria Digitale, in osservanza a quanto sancito dagli artt. 2 della Legge n. 190/2012 e 51 del D.Lgs n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza spesa.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvenivano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispose tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla "misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16" pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. "soglia di allarme" ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio
- Il modello dello Z score
- la valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia);

Linee guida emanate da Utilitalia

Il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margine di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margine di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;

- Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "*indice di copertura finanziaria*" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "*risultato operativo*" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2023 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali.

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.23	31.12.22	31.12.21	31.12.20
Margine di struttura	> Zero	6.352.713	4.256.703	2.614.239	4.026.078
Margine di disponibilità	> Zero	18.678.978	18.974.614	17.485.615	20.943.838
Margine di tesoreria	> Zero	14.658.920	11.664.795	8.823.853	12.347.903
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,5	1,4	1,3	1,6
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,3	2,3	3,7	2,4
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,1	2,2	2,4	2,7
Indice di copertura finanziaria	> 1	2,0	2,1	1,5	1,8
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	4.854.070	2.219.828	3.145.780	2.204.617

I valori dell'esercizio 2023 evidenziano risultati positivi.

Il "Margine di Struttura" e il "Margine di Tesoreria" sono nuovamente in crescita. Il Margine di Struttura beneficia dell'aumento del Patrimonio Netto, legato all'utile dell'esercizio; mentre il Margine di Tesoreria risente dell'aumento dei crediti (soprattutto verso la controllante) e delle disponibilità liquide.

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischio connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

X1 (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

X2 (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

X3 (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

X4 (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

X5 (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2020-2023 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;

- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2023, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.23	31.12.22	31.12.21	31.12.20
Valori di bilancio				
Attività correnti	50.902.870	49.885.380	52.304.930	45.319.046
Passività Correnti	37.097.983	37.556.580	44.506.441	36.571.582
Totale attività	65.588.163	62.890.432	65.560.003	55.230.963
Riserva legale più riserve straordinarie	14.679.255	13.314.712	11.355.495	9.910.634
Risultato Operativo (EBIT)	4.854.070	2.219.828	3.145.780	2.204.617
Totale passività (capitale di terzi)	44.550.157	45.628.677	49.690.691	41.292.968
Patrimonio netto	21.038.006	17.261.755	15.869.312	13.937.995
Ricavi da vendita	89.308.050	82.328.974	75.683.470	62.332.910
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,2	0,2	0,1	0,2
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,2	0,2	0,2	0,2
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,1	0,0	0,0	0,0
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,5	0,4	0,3	0,3
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,4	1,3	1,2	1,1
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,4	0,4	0,2	0,3
Risultato X2	2,2	2,1	1,7	1,8
Risultato X3	0,1	0,1	0,1	0,1
Risultato X4	1,5	1,2	1,0	1,1
Risultato X5	5,5	5,3	4,7	4,6
Z score	9,8	9,0	7,7	7,8

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2023 un valore più alto di quelli relativi agli esercizi precedenti e ampiamente nella zona di solvibilità.

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia);

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia); Le fattispecie individuate non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un

campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;	X				
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Circa il 90% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia); si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata. Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato si pone su un livello di solvibilità buona;
- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia) si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo;
- Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è una marcata coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale;
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto dell'attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- *Rischio di credito*: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

Per quanto riguarda gli aspetti normativi di riferimento per la strategia delle attività 2023 di Liguria Digitale ricordiamo primariamente:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (c.d. CAD) di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- la legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e s.m.i.;
- la legge regionale 4 aprile 2023, n. 6 "Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 (istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria)" che modifica la norma di riferimento legge regionale 42/2006 s.m.i. per attualizzarla al mutato contesto normativo, regolamentare e tecnologico. In merito ai compiti propri di Liguria Digitale, a partire dal 2023 la suddetta norma prevede anche la possibilità che Regione Liguria (Art. 2 comma 1bis) possa rendere disponibili servizi e infrastrutture digitali alle pubbliche amministrazioni liguri per il tramite di Liguria Digitale e allinea (Art. 11 comma 2), per quanto riguarda le azioni di acquisto dei beni e dei servizi digitali, la norma di riferimento alla legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 "Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione". Per le azioni aziendali è inoltre rilevante che le componenti tecnologiche e funzionali del SIIR siano state meglio definite (Art. 5 bis) e che l'Art. 13, relativo alle specifiche direttive che la Giunta regionale approva, preveda che, oltre a quanto già considerato, queste siano idonee ad assicurare l'attuazione omogenea della digitalizzazione nel sistema pubblico ligure, il contenimento della spesa, la sostenibilità organizzativa e funzionale dei servizi erogati, il corretto sviluppo dei servizi e delle infrastrutture digitali e possono essere riferite anche alla razionalizzazione delle infrastrutture digitali e all'adozione di servizi erogati dalle infrastrutture regionali (punti g bis e g ter del comma 1);
- la legge regionale n. 1/2016 "Legge sulla crescita", in particolare per quanto definito all'Art. 24 "Sviluppo del digitale in Liguria" che prevede che Regione Liguria favorisca l'economia locale, il commercio e l'industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell'infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della cybersecurity anche tramite la propria società in-house Liguria Digitale.

Per quanto riguarda gli aspetti programmatici di riferimento per la strategia delle attività 2023 di Liguria Digitale ricordiamo primariamente:

- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) 2022-2024;
- l'insieme degli Atti di natura regolamentare emanati dalla stessa AgID nonché dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), tra cui in particolare la "Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026";
- il Programma Strategico Digitale della Liguria (PSD) riferito al triennio 2023-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 30 maggio 2023. Il PSD 2023-2025 definisce per le attività di Liguria Digitale specifici obiettivi (OB) e risultati attesi (R.A.) con target misurabili su base annuale. Inoltre, il PSD 2023-2025 integra la "Strategia Digitale per la Digitalizzazione e l'Innovazione" elaborata dal Commissario per l'Innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione regionale nominato dalla Giunta regionale con propria Deliberazione n. 76 del 05/02/2021: tale strategia definisce gli obiettivi di innovazione e trasformazione digitale da attuarsi attraverso progetti ed interventi strategici ed è stata condivisa dalla Giunta regionale con proprio Argomento n. 1220 del 06/12/2022.

Nel 2023, anche con il contributo tecnico di Liguria Digitale, Regione Liguria ha attuato le istruttorie necessarie per la prossima attuazione di iniziative di carattere strategico finanziate con fondi nazionali che sono divenute indirizzi strategici di impostazione delle azioni progettuali per Liguria Digitale, tra cui specificamente:

- D.C.R. 5/2023 "Fondo Strategico Regionale Sezione "Investimenti Infrastrutturali Pubblici". Programma Triennale impieghi anni 2023-2025" che contiene le 4 schede relative alla Fase 3 della Strategia digitale:
 - Formazione ICT: Costruzione Catalogo Corsi On Line;
 - LIG-X - Rete dati geografica regionale;
 - PSR (Polo Strategico Regionale) e avvio priorità della Strategia Digitale del Commissario per l'innovazione digitale;
 - Security Operation Center/Network Operation Center (SOC/NOC regionale);
- Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 - Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto nel 2023, che per l'Area tematica 2 - Digitalizzazione, prevede due specifici interventi:
 - Rete Geografica Ligure (RG-Lnet);
 - Re-factoring del sistema informativo regionale.

Ulteriori riferimenti strategici sono definiti dall'attivazione nel 2023 di iniziative digitali finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare per gli investimenti previsti nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" e nella Missione 6 "Salute". Per la Missione 1 le primarie azioni aziendali attivate in termini progettuali nel 2023 si sono riferite strategicamente alle linee guida e ai documenti di progettazione, attuazione e rendicontazione proprie dei progetti finanziati a seguito delle procedure che Regione Liguria ha espletato con gli Organi centrali titolari:

- misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" (Dipartimento per la trasformazione digitale);
- sub-investimento 1.4.2 "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" (AgID);
- sub-investimento 1.3.2 Single Digital Gateway (AgID);
- investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" (Dipartimento per la trasformazione digitale);
- investimento 1.5 "Cybersecurity" (3 progetti finanziati) (Agenzia Nazionale Cybersicurezza);
- investimento 1.3 "Dati e Interoperabilità - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Dipartimento per la trasformazione digitale);
- investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.3 "Adozione App Io (Dipartimento per la trasformazione digitale);
- investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle Piattaforme Nazionali di Identità Digitale - SPID CIE" (Dipartimento per la trasformazione digitale).

Nel 2023 l'azione aziendale è stata indirizzata strategicamente verso l'attuazione di iniziative rilevanti per la digitalizzazione del sistema pubblico ligure discendenti dai principali ambiti d'azione definiti nel citato PSD 2023-2025:

- Polo regionale pagoPA per Regione Liguria, Enti SIIR, Enti locali e soggetti terzi delegati all'erogazione dei pubblici servizi da parte degli Enti locali liguri ed integrazione con la AppIO;
- piattaforme regionali di dematerializzazione (Protocollo, contabilità e bilancio SICER - Enterprise Resource Planning (ERP), Sistema di monitoraggio degli investimenti, iter Atti collegiali e monocratici, gestore documentale e protocollo, scrivania utente, ...);
- Polo regionale SPID/CIE/EIDAS per Regione Liguria, Enti SIIR, Enti locali e soggetti terzi delegati all'erogazione dei pubblici servizi da parte degli Enti locali liguri;
- azioni a supporto dello sviluppo della Banda Ultra Larga nelle Aree c.d. *a fallimento di mercato* e nell'ambito del Piano di espansione scolastica e della Sanità Connessa nonché rafforzamento della dorsale in fibra ottica regionale (LIG-X o sue evoluzioni) e del network "Liguria WiFi";

- progetti integrati finalizzati a migliorare la sicurezza cibernetica complessiva del sistema regionale anche in un'ottica di fornire servizi al territorio regionale: potenziamento e messa in sicurezza del Data Center regionale (PSR), Security Operation Center (SOC), Network Operation Center (NOC), CSIRT regionale, procedure di Risk Assessment, disaster recovery e continuità operativa anche tenendo conto del Documento "*Politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria (Versione 1.0 - novembre 2021)*" e sue revisioni (attuazione e monitoraggio) e della *Direttiva tecnica di cui all'art. 13 della l.r. 42/2006 e s.m.i., relativa ai requisiti minimi e agli indirizzi tecnologici e organizzativi di sicurezza cibernetica omogenei da adottare da parte degli Enti SIIR* a seguito di indagine sulle politiche di sicurezza cibernetica adottate dagli Enti appartenenti al SIIR, al fine di valutare lo stato dell'arte;
- rafforzamento dell'interoperabilità adottando le modalità basate sull'integrazione delle "API" *Application Programming Interface* nel Catalogo della *Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND*;
- rafforzamento delle procedure di dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle amministrazioni pubbliche regionali che si attuano anche attraverso la piattaforma "Conferimento da portale istanze online";
- incremento costante del livello di accessibilità ed usabilità dei servizi digitali implementati e della protezione dei dati personali ai sensi del *Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR)*.

Da questo insieme di riferimenti normativi e attuativi, Liguria Digitale ha identificato nel 2023 gli orientamenti strategici per la propria azione, costantemente orientata ad assicurare servizi efficienti e sicuri ai cittadini e alle imprese liguri.

L'azione aziendale si è quindi svolta mantenendo l'indirizzo ad operare all'interno del SIIR e della rete delle autonomie locali coinvolte, favorendo le sinergie progettuali e la razionalizzazione infrastrutturale e delle basi di dati, la piena interoperabilità, la valorizzazione delle buone pratiche e la condivisione delle infrastrutture, a partire dal Data Center, e dei servizi digitali da rendersi disponibili all'interno di un perimetro regionale di sicurezza cibernetica.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

I progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione erogati nel 2023 rappresentano il proseguimento di attività già esistenti e l'avvio di nuove iniziative soprattutto nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR nell'ambito della componente digitale della Missione 1.

Come per le annualità precedenti Liguria Digitale ha operato strategicamente per i Soci per l'implementazione di nuove soluzioni digitali e per garantire la manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per Giunta e Consiglio Regionale.

In tal senso sono stati svolti:

Servizi di interesse generale erogati per consentire il funzionamento dell'Ente Regione

Le principali attività volte al funzionamento del sistema informativo regionale e allo sviluppo dell'innovazione digitale risultano:

- servizi di supporto specialistico alle attività istituzionali di innovazione e di natura operativa di tipo informatico, erogati attraverso l'utilizzo di personale dedicato al Settore Informatica e, laddove richiesto, ad altri Settori regionali;
- servizi di assistenza alle postazioni di lavoro e di assistenza applicativa rispetto alle procedure informatiche utilizzate dai dipendenti regionali; nel corso del 2023 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza tecnica e al miglior utilizzo delle dotazioni del sistema informatico di Regione Liguria, dei servizi di supporto alle videoconferenze nonché dell'assistenza applicativa nelle attività in conduzione ed assistenza per le applicazioni in esercizio. Sono stati effettuati 22.689 interventi di assistenza su servizi di natura tecnica (n° 14.607), di videoconferenza (n° 2.979), applicativa (n° 5.103);
- servizi di assistenza sistemistica sotto forma di monitoraggio, tuning e aggiornamento degli apparati di rete e di tutti i servizi erogati tramite il Network Operation Center;
- servizi di gestione e conduzione del sistema territoriale unificato regionale; nel corso del 2023 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza applicativa sui sistemi territoriali in esercizio per Regione Liguria dedicati alla gestione di servizi di interesse dei cittadini e delle imprese (osservatorio lavori pubblici, turismo, edilizia, servizi territoriali, etc.), per un totale di 7.001 interventi;

- servizi di assistenza alla telefonia regionale; nel corso del 2023 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza alla telefonia regionale. Sono stati eseguiti 562 interventi di telefonia fissa e 448 interventi di telefonia mobile, per un totale di 1.010 interventi;
- conduzione e manutenzione dei siti regionali dal punto di vista informatico e redazionale;
- gestione e attuazione del progetto di facilitazione digitale (PNRR Misura 1.7.2) finalizzato al miglioramento delle competenze digitali di base della popolazione e mirato a favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Il progetto si attua attraverso lo sviluppo di una rete di servizi che ha visto l'apertura di 55 punti di facilitazione sul territorio ligure, l'accesso a risorse formative online tramite la piattaforma Academy, la realizzazione di una piattaforma di registrazione utenti e la definizione del piano di comunicazione;
- gestione e attuazione del progetto di inserimento nel sistema europeo "Single Digital Gateway" di funzionalità del sistema del lavoro (PNRR Misura 1.3.2), con particolare riferimento alle comunicazioni obbligatorie. Il progetto si è sviluppato nel corso del 2023 rispettando i tempi previsti e ha affrontato e risolto tutte le problematiche relative all'interoperabilità con SDG quali, per esempio, l'adozione del modello EIDAS per l'autenticazione di cittadini europei al sistema del lavoro di Regione Liguria e l'accesso a pagine dedicate – in lingua inglese – per le funzionalità previste;
- gestione ed evoluzione del sistema di gestione del personale;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi ERP di contabilità, bilancio e gestione fatture, afferenti al sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) della Regione Liguria;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi a supporto dell'operatività delle strutture e dei settori regionali.

Altri principali servizi che vengono erogati continuativamente con un indirizzo più specifico:

- conduzione ed evoluzione dei sistemi statistici;
- assistenza alle infrastrutture abilitanti;
- gestione e conduzione del sistema dei tributi;
- assistenza al settore trasporti;
- supporto alla gestione della normativa sulla privacy;

- conduzione del sistema del lavoro;
- conduzione del sistema informativo formazione apprendistato;
- conduzione dei sistemi della formazione professionale;
- conduzione ed estensione della rete wi-fi ligure. Nel corso del 2023 sono stati gestiti e assistiti oltre 200 Comuni per la garanzia del mantenimento del servizio. Inoltre, su richiesta di maggiore copertura del territorio da parte di alcuni Comuni (es., Alassio, Cogoleto), è stato effettuato un potenziamento della rete attraverso la fornitura di ulteriori "Access Point";
- assistenza al Dipartimento Ambiente e protezione civile; in questo ambito sono state garantite le attività di conduzione e assistenza dei servizi relativi alla piattaforma ZeroGis (gestione della pre-emergenza, dell'allerta e della post-emergenza) utilizzata dal Settore Protezione Civile e del ponte radio di ridondanza a supporto dei servizi della rete geografica in caso di malfunzionamenti della normale rete dati;
- assistenza alla Vicedirezione territorio;
- assistenza e conduzione dei sistemi dedicati all'energia ed al catasto degli impianti termici.

Oltre ai servizi citati, Liguria Digitale ha garantito per Regione Liguria la continua evoluzione delle procedure di digitalizzazione regionale e la nuova implementazione di alcune di esse; in tal senso vanno evidenziate, tra le altre, le attività erogate per:

- favorire l'accesso ai servizi pubblici digitali esclusivamente mediante l'identità digitale come definita dalla normativa (in particolare tramite SPID e CIE) anche attraverso le attività previste nella Misura PNRR 1.4.4;
- consolidare l'adeguamento dei sistemi informatici alle politiche di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di recepimento;
- attuare gradualmente la reingegnerizzazione e la completa dematerializzazione dei processi amministrativi interni a Regione Liguria ed in generale alle amministrazioni pubbliche (istanze di parte ed istanze d'ufficio);
- supportare e promuovere l'innalzamento delle competenze digitali e la diffusione della didattica innovativa all'interno del sistema di Istruzione e Formazione regionale, attraverso il progetto Scuola Digitale Liguria che ha l'obiettivo di facilitare lo sviluppo del territorio ligure potenziando la filiera scuola-lavoro anche tramite la collaborazione sinergica con ITS-ICT Accademia Digitale Liguria;

- assicurare la massima sicurezza cibernetica dei sistemi informatici pubblici; su questo tema, nel corso del 2023 sono stati avviati e gestiti tre progetti PNRR (misura 1.5 “Cybersecurity”). Il primo progetto riguarda il bilanciamento workload e protezione applicativa anche attraverso l’acquisizione di un sistema di Application Delivery Control; il secondo progetto è indirizzato a migliorare la gestione dei rischi, provisioning e la conformità di tutto l’ambiente multivendor anche attraverso l’acquisizione di una piattaforma di Policy Orchestrator; il terzo progetto ha come obiettivo la creazione del Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionale finalizzato alla prevenzione, al trattamento e alla risoluzione degli incidenti in ambito cyber, a disposizione di Regione Liguria e di tutti gli Enti del perimetro di competenza, inclusa la Sanità;
- sviluppare l’Ecosistema Turistico attraverso l’evoluzione della APP LA MIA LIGURIA per la quale sono state realizzate nuove funzionalità che la rendono sempre più adeguata alle esigenze dell’utenza;
- attuare la digitalizzazione del processo di bigliettazione del trasporto pubblico locale, con l’obiettivo di realizzare un Sistema di Bigliettazione Elettronica per l’intero territorio regionale. Nel 2023 è stata completata la fase di progettazione esecutiva;
- potenziare le strutture dei centri per l’impiego sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista informatico al fine di minimizzare l’accesso agli uffici, implementando nuove modalità, più semplici ed immediate, per fruire di alcuni dei servizi dei CPI;
- attuare il percorso che porterà al collegamento a Internet di tutte le scuole liguri nell’ambito dell’Accordo di Programma nazionale per lo sviluppo della banda ultralarga relativo al Piano di espansione scolastica (in attuazione della Delibera CIPE 65/2015). Nel corso del 2023 sono stati collegati oltre l’80% dei plessi scolastici a piano.

Per quanto riguarda l’avvio di nuovi progetti digitali finanziabili con fondi strutturali europei del Programma Regionale FESR 2021–2027, con il Fondo Strategico Regionale e con la Programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, il 2023 è stato un periodo di transizione in quanto in questa annualità sono state anche svolte le istruttorie tecnico-amministrative propedeutiche all’erogazione dei finanziamenti.

Un capitolo ulteriore è quello relativo al ruolo di Liguria Digitale nell’ambito della comunicazione regionale; in tale campo sono state fornite attività di supporto per la gestione e l’attuazione di campagne di comunicazione e relativi *piani media*.

Relativamente agli sviluppi web, il sito istituzionale di Regione Liguria è stato aggiornato all'ultima versione del CMS Joomla e sono stati sviluppati e rilasciati il sito del SUAR e la piattaforma PNRR di Regione Liguria con l'implementazione dei progetti di cui Regione Liguria è soggetto attuatore.

Progetti e servizi per gli Enti Locali

Il 18 gennaio 2023 nasce la Direzione di Business Digitalizzazione Enti Locali. La nuova organizzazione:

- avvia un progetto di migrazione dei dati e dei servizi digitali per Comuni ed enti locali liguri;
- amplia la propria presenza sul territorio attivando contratti per la conduzione, l'assistenza e la manutenzione dei servizi di incasso sul nodo regionale dei pagamenti oltre alla realizzazione di nuovi negozi per i Comuni richiedenti;
- prende in consegna le commesse attive dei Comuni soci e non soci e delle loro partecipate in precedenza in carico alla B.U. Pubblica Amministrazione;
- prosegue e conclude i progetti di Città Metropolitana e Comune di Genova;
- procede e struttura con un sistema di ticketing le attività di assistenza e manutenzione applicativa, pdl, fonia fissa e mobile e reti vdc, telepresenze e teleconferenze;
- fornisce, in continuità con gli anni precedenti, attività di housing, hosting e cybersecurity;
- prosegue la consulenza GDPR, le attività di DPO e di supporto alla transizione digitale;
- fornisce supporto tecnico e comunicazione multicanale per grandi eventi.

Di seguito, si illustrano i progetti e servizi più rilevanti:

Progetto CLOUD per comuni ed enti locali liguri

Il progetto di migrazione dei dati e dei servizi digitali delle civiche amministrazioni della Liguria presso il PSR gestito da Liguria Digitale nasce con l'intento di supportare i molti Comuni della Liguria che hanno partecipato ai bandi della Misura 1.2 del PNRR digitale. Le azioni previste sono state descritte da Liguria Digitale con la Nota Prot. 3433 del 4/7/2023, accolta dall'Argomento di Giunta 719/2023 e sono state attuate tramite la Convenzione Regione Liguria – ANCI Liguria – Liguria Digitale approvata con DGR 769/2023 che ha dato vita all'Accordo Operativo Anci Liguria – Liguria Digitale.

La Nota prevede l'attuazione di due misure. La prima ha come obiettivo la costituzione del Centro di Competenza PNRR Digitale, soggetto di consulenza tecnica e amministrativa rivolta in favore degli EE.LL., paritetico ANCI Liguria – Liguria Digitale, che è stato istituito ed è diventato operativo nel settembre del 2023. La seconda misura prevede, tramite l'utilizzo di fondi propri, alcune misure finanziarie di agevolazione alla migrazione sul PSR rivolte ai comuni liguri ad integrazione di quanto essi hanno già ottenuto dai fondi Mis. 1.2. la cui principale è l'offerta di un anno ulteriore di gratuità dell'hosting IAAS sul PSR.

Articolato secondo criteri di efficacia e accountability, il Centro di Competenza programma quadrimestralmente le proprie attività. Nel primo progetto quadrimestrale (Settembre – Dicembre 2023) il Centro di Competenza ha fissato tre obiettivi specifici:

- Creazione e implementazione di un database sullo stato della digitalizzazione in cloud delle civiche amministrazioni della Liguria;
- Realizzazione di una campagna di conoscenza finalizzata ai temi dello sviluppo digitale, con particolare riferimento al Cloud e alle relative misure previste dal PNRR;
- Fornitura di un'interlocuzione efficace rispetto a dubbi e problematiche emergenti sulle questioni specifiche del progetto. Tutti e tre gli obiettivi sono stati raggiunti al 31/12/2023.

Con la survey relativa al punto 1) sono stati raggiunti 233 comuni della Liguria. Per il punto 2) sono stati realizzati 4 webinar provinciali (che hanno fatto seguito ad altri appuntamenti congiunti ANCI Liguria – Liguria Digitale svolti precedentemente) che hanno visto partecipare nel complesso quasi novanta amministrazioni locali. Per il punto 3) il Centro di Competenza ha affrontato e risolto questioni puntuali poste da diverse civiche amministrazioni.

Per la Misura 2 della nota, il 17/07/2023 Liguria Digitale esponeva con prot. n. 4049/2023 un avviso per la ricezione di manifestazioni d'interesse finalizzate ad individuare fornitori di servizi verticali software interessati alla migrazione di dati e servizi (per erogarli in modalità IAAS) sul PSR, in quanto appositamente certificato dalla ACN. Al 31/12/2023 sono stati ricevuti nove ordini. I fornitori hanno dichiarato che il numero dei Comuni potenzialmente migrabili sul PSR, già in una prima fase, è pari a 153. Sono stati effettuati quattro incontri di Kick off, ed è stata avanzata la predisposizione di un ambiente IAAS fino al Ticketing (fornitore Palitalsoft).

Servizi di incasso PagoPA

Dall'anno 2023 la Regione Liguria chiede ai Comuni ed Enti locali aggregatori di compartecipare alle spese di canone della Piattaforma regionale dei pagamenti (NRP - PAGO PA).

Viene promossa l'attività di conduzione, assistenza e manutenzione dei servizi di incasso PagoPA nei 94 comuni già presenti sulla piattaforma regionale.

Nell'offerta è stato incluso:

- un servizio di backoffice per la predisposizione e l'invio di avvisi di pagamento singoli o massivi;
- il ritorno dei flussi di rendicontazione;
- la riconciliazione dei bonifici sul servizio di Tesoreria;
- un set completo di servizi WS e API REST per l'integrazione automatica e completa;
- un servizio completo di helpdesk.

Il valore economico del canone annuale di conduzione varia in funzione della dimensione del Comune o dell'ente locale aggregatore.

Hanno aderito 71 comuni, la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia e della Spezia.

Enti locali soci e non soci

Per dare continuità alle attività avviate dalla B.U. Pubblica Amministrazione, sono state prese in carico e portate a conclusione le commesse attive sul territorio regionale con particolare riferimento ai progetti "POR FESR 2014/2020 – Asse 6 Città" che interessavano i Comuni della Spezia, Imperia e Sanremo.

Per il Comune della Spezia è stato inoltre fornito supporto tecnico specialistico ai sistemi informativi comunali e realizzato, da remoto e con presidio fisico on site, un nuovo sistema di posta elettronica. È stata effettuata consulenza GDPR e formazione in materia di trattamento dei dati personali. Sempre nell'ambito della progettazione europea, sono stati consegnati: il nuovo sito turistico, il servizio per le agevolazioni su efficientamento energetico e bando di mobilità sostenibile e l'aggiornamento dello sportello digitale InfoLavoro.

Per il Comune di Imperia sono stati sviluppati il nuovo sito del Turismo e il nuovo sito Istituzionale, inclusi wireframe e mockup grafico, nonché la consulenza redazionale per la conduzione degli stessi. È stato inoltre fornito supporto specialistico in materia di privacy attraverso la fornitura di un software dedicato alla registrazione dei singoli trattamenti. Infine, si è proceduto alla digitalizzazione della Sala del Consiglio Comunale, dotandola di una piattaforma software in grado di gestire le sedute anche da remoto, e al potenziamento dell'infrastruttura della rete internet comunale.

Per il Comune di Sanremo è stata attivata una soluzione di sicurezza EDR (Endpoint Detection and Remediation) erogata attraverso il SOC di Liguria Digitale.

Comune di Genova e sue Società partecipate

Il 2023 ha visto la conclusione dei progetti avviati nel 2018 e nel 2021, finanziati con fondi europei PON METRO e REACT-EU, che vedevano come obiettivi i servizi digitali per i cittadini, soggetti economici, turisti ed investitori:

- Il "Fascicolo del Cittadino e sistema di interoperabilità" – contenitore personale di 350 servizi messi a disposizione dal Comune di Genova grazie all'interoperabilità realizzata tra i sistemi verticali dell'Ente e comprensiva anche di sistemi esterni per residenti e non residenti dell'area metropolitana genovese.

- Il progetto “Protezione civile” – un sistema di monitoraggio pluviometrico e franoso in grado di fornire indicazioni puntuali sulla situazione degli alvei metropolitani e di prevedere gli sviluppi in caso di forti piogge e le conseguenti azioni di evacuazione.
- Il progetto “Lavoro” – piattaforma di supporto alle start up NOVA e la vetrina delle imprese innovative.
- Il progetto “Phygital Experience” – portale turistico e app della città studiati per raccogliere in un unico ambiente gli aspetti culturali, enogastronomici ed economici della città, anche mediante un’esperienza di metaverso nel mercato comunale digitale e l’avatar di Paganini e della Duchessa di Galliera presenti in diversi punti della città.
- Il progetto “Controllo Dinamico” – cruscotto innovativo di misurazione della qualità urbana a supporto delle politiche cittadine e della comunicazione e condivisione delle strategie di governance.
- Il progetto “Smart City” - piattaforma di “intelligenza urbana”, che consente la gestione e il monitoraggio della città nel suo complesso.

Nel corso dell’anno, inoltre, sono stati sviluppati e conclusi progetti finanziati con fondi ordinari e fondi San Paolo:

- progetto “Biblioteca De Amicis”;
- sito Premio Paganini;
- progetto “Analytics”;
- l’APP “Museo Doria”;
- catalogo online dei beni culturali.

Hanno avuto avvio il progetto per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune propedeutico alla realizzazione del “fascicolo dell’immobile” e il progetto “ambiente”. Sono stati collegati in interoperabilità il sistema comunale del patrimonio con quello di ARTE Genova e con il sistema regionale catastale Sigmater.

Oltre ai sopra elencati progetti, sono proseguite attività di assistenza:

- applicativa (circa 50 applicazioni verticali);
- tecnica sulle Postazioni di lavoro;
- cartografica GIS;
- tecnica su fonia fissa e mobile;
- tecnica su sistemi di teleconference e telepresence;
- supporto al DPO e RTD (GDPR oriented);
- supporto specialistico per la comunicazione multicanale;

- supporto tecnico per i sistemi (housing e hosting) e la posta elettronica;
- monitoraggio e protezione in Endpoint Detection and Remediation (XDR) e degli eventi (SIEM) nel SOC di Liguria Digitale.

Di rilievo anche il supporto tecnico specialistico per l'evento The Ocean Race Genova e per i numerosi altri eventi cittadini.

Per Aster e Genova Parcheggi sono stati realizzati e conclusi i siti internet istituzionali. È inoltre in atto, in Genova Parcheggi, Fulgis e AMT, un'attività di supporto e consulenza specialistica sui temi della privacy e della sicurezza.

Per AMIU si è proceduto alla fornitura di servizi di supporto (Project Management) su alcuni progetti strategici e sono state erogate giornate a consumo sui temi della privacy e dalla transizione digitale. Sono state realizzate attività per la messa in sicurezza dei dati (XDR e SIEM, nonché MDM con service Lookout). Nel Datacenter regionale (PSR) è stato ospitato in housing il servizio SAP della società.

Città Metropolitana di Genova

Nel corso dell'anno 2023 per la Città Metropolitana di Genova è stato fornito:

- servizio di housing e hosting dei sistemi;
- supporto tecnico per le video conferenze;
- monitoraggio e protezione Endpoint Detection and Remediation (XDR) erogato dal SOC di Liguria Digitale.

Progetti e servizi per la Sanità

In ambito Sanità si sono svolte consistenti attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell'RPP per l'anno 2023 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Inoltre, le attività 2023 hanno rappresentato il naturale proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte.

- *Servizio agli operatori*
 - sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino nonché formazione ed affiancamento degli operatori sanitari;

- anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; monitoraggio piattaforma E*GATE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI con allineamento delle anagrafiche;
- MPI-R: attività di monitoraggio dell'allineamento delle variazioni anagrafiche originatesi su ASR verso MPI-R. Monitoraggio che lo smaltimento della coda dei messaggi sia correttamente gestito; vengono inoltre effettuati interventi di accorpamento manuale di posizioni anagrafiche in MPI-R a valle di collegamenti manuali di Codici Fiscali in ASR;
- sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà, del sistema MISECO per il pagamento delle misure economiche riguardanti il mantenimento a casa delle persone con fragilità, Meglio a Casa, Dopo di Noi (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse), GAS e Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e A.Li.Sa.); strutture residenziali e semiresidenziali accreditate presso RL;
- servizio di gestione delle PdL per A.Li.Sa., ASL3 e Ospedale Evangelico Internazionale;
- datawarehouse: conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;
- portale per la consegna dei referti radiologici e delle relative immagini;
- servizi Infrastrutturali ICT-Hosting e Housing per i Sistemi Centrali Sanità della Liguria;
- servizi di Hosting dei Sistemi di Elaborazione per la ASL4 di Chiavari;
- conduzione e Hosting della Piattaforma unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. per tutti gli Enti della Sanità ligure;
- servizio di Housing per i Sistemi Secondari PACS (Disaster Recovery) della ASL1, ASL2, ASL5 e Ospedale San Martino;
- servizio di Hosting per il software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino e Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- servizio di Housing dei Sistemi Di.Pa.C. ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, del SITO SECONDARIO (2021-2030);
- Rete Dipartimentale del Ponente Ligure (ASL1 Imperia e ASL2 Savona);
- servizio di "Hosting Infrastruttura Unica Regionale per il Software "Anagrafe Vaccinale" delle ASL Liguri";
- servizi per la rete dati-fonia della ASL1;
- Portale e-learning "Moodle" per ASL 2: assistenza e conduzione, anche sistemistica (aggiornamenti periodici);

- servizi Endpoint Detection and Response (EDR), SIEM, Awareness, erogati tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale per Ospedale Evangelico, ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, Ospedale Gaslini;
- servizio Anagrafe Sanitaria: attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base). In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'integrazione con la piattaforma tecnologica di Prescrizione Dematerializzata, con particolare riferimento alle attività di allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze. Sono inoltre proseguite le attività per l'avvio della cooperazione applicativa tra ASR ed Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA). Dette attività hanno richiesto la partecipazione ai tavoli di lavoro condivisi tra i Ministeri coinvolti ed il coordinamento interregionale. Al fine di verificare la qualità del dato presente sul sistema centrale/sistema regionale, come richiesto dai Ministeri sono stati effettuati invii massivi al MEF di tutti gli assistiti liguri ai quali è seguita un'attività di analisi dei risultati di ritorno forniti dal MEF.

▪ *A.Li.Sa. – PrenotoSalute*

Nel 2023 si è garantita l'assistenza, la manutenzione e la conduzione del Sistema Informativo Prenoto Salute.

Le funzionalità offerte da PrenotoSalute sono le seguenti:

- prenotazione delle prestazioni consentite (con possibilità di selezionare più ricette);
- annullamento di un appuntamento;
- ristampa del promemoria di un appuntamento.

▪ *Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)*

Nel 2023 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SAR garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti permettendo:

- la configurazione di nuovi medici e strutture che abbiano avuto la necessità di accedere ai servizi del SAR;
- la corretta prescrizione delle ricette rosse e dematerializzate da parte dei medici;
- la corretta prescrizione delle ricette bianche da parte dei medici;
- la corretta presa in carico da parte del CUP e delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;
- la corretta erogazione da parte delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;

- la verifica degli scostamenti dei dati presenti in Anagrafe Sanitaria e sul portale del MEF dei cittadini per cui i medici non riuscivano a prescrivere ricette dematerializzate (e relativa comunicazione alle strutture ASL preposte per la correzione delle differenze);
- il corretto funzionamento dei servizi di recupero di prenotazioni e pagamenti del CUP per le strutture abilitate;
- il corretto funzionamento dello scarico dei dati anagrafici degli assistiti sulle cartelle cliniche dei MMG/PLS;
- il corretto funzionamento dei servizi per il conferimento dei piani terapeutici da parte delle strutture pubbliche abilitate;
- il corretto funzionamento dei servizi per la completa dematerializzazione della ricetta farmaceutica.

Nel corso del 2023 sono state svolte inoltre le seguenti attività:

- messa in esercizio dei servizi per la completa dematerializzazione della ricetta farmaceutica. Nello specifico sono stati messi a disposizione i seguenti servizi:
 - per i farmacisti:
 - comunicazione del consenso del cittadino alla consultazione da parte dei farmacisti liguri di tutte le ricette farmaceutiche a lui prescritte (escluse le ricette rosse);
 - visualizzazione del consenso del cittadino;
 - estrazione di tutte le ricette farmaceutiche prescritte per un cittadino che ha prestato il consenso;
 - comunicazione dell'erogazione di una ricetta farmaceutica.
 - per i medici:
 - Visualizzazione del consenso del cittadino alla consultazione da parte dei farmacisti liguri di tutte le ricette farmaceutiche a lui prescritte (escluse le ricette rosse);
 - Oscuramento di una singola ricetta a seguito della volontà del cittadino;
- messa in esercizio dei nuovi tracciati per i Piani Terapeutici Regionali SAL, sia per il conferimento dei dati (allegato e campo note prescrittore), sia per il recupero in circolarità regionale; distribuzione delle stesse alle AASSLL e AO liguri.

- *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)*

Nel corso del 2023 le attività relative al progetto Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) di Regione Liguria si sono articolate su più fronti, in ottemperanza con le Linee Guida del FSE 2.0 secondo la Missione 6 Componente 2 Investimento 1.3.1 del PNRR, di cui rappresentano la componente tecnica attuativa, e le indicazioni ministeriali nazionali, confluite nel decreto del Ministro della Salute del 7 settembre 2023, pubblicato nella G.U. Serie Generale del 24 ottobre 2023.

Le attività svolte possono quindi considerarsi afferenti ad ambiti applicativi così distinti: a) evoluzione e potenziamento FSE 1.0, b) ampliamento e standardizzazione dei documenti del nucleo minimo, c) progettazione e sviluppo infrastruttura tecnologica FSE 2.0 di Regione Liguria.

Tali attività possono essere così riassunte:

- adeguamento alle specifiche tecniche per l'interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE emesse da AgID, versioni 2.4 e 2.4.1, che recepiscono, in particolare, quanto necessario per consentire il corretto funzionamento dell'attuale architettura nazionale, nel transitorio da FSE 1.0 a FSE 2.0;
- aggiornamento dei servizi di interoperabilità previsti da INI, in accordo con le specifiche di interoperabilità FSE-INI, al fine di garantire il continuo e corretto funzionamento dei servizi di interoperabilità interregionale;
- ampliamento e standardizzazione dei documenti del nucleo minimo grazie all'adeguamento dei sistemi nel dominio aziendale e regionale e al conferimento nel Nodo Centrale regionale di documenti nel nuovo formato, PDF con CDA2 iniettato firmato PAdES, in conformità con la normativa vigente. Sono stati così condotti confronti e approfondimenti con i Fornitori di sistemi informativi, produttori di documenti clinici e Nodi Locali, per la predisposizione delle specifiche tecniche, sessioni di test, collaudo con ASL/AO e la messa in esercizio dei documenti (referto di laboratorio, referto di radiologia, verbale di Pronto Soccorso, Lettera di dimissione ospedaliera) nel nuovo formato;
- predisposizione dello schema architetturale del FSE 2.0 regionale, secondo quanto richiesto alle Regioni (comunicazione del 22 dicembre 2022) da parte del Ministero della Salute e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD); avvio delle fasi di analisi, progettazione e realizzazione delle componenti della nuova architettura regionale, con particolare riferimento alle modalità di interazione tra i principali elementi strutturali coinvolti nei processi di produzione, firma e pubblicazione dei documenti e dei relativi

dati clinici da parte delle Strutture Sanitarie Regionali, nonché monitoraggio e gestione delle informazioni all'interno del FSE regionale.

▪ *Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale*

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse) fornendo manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende ad A.Li.Sa. e da A.Li.Sa. verso il livello centrale nazionale.

È stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse) e si è partecipato ai gruppi di lavoro nazionali per l'istituzione di nuovi flussi informativi e revisione di flussi informativi esistenti nell'ambito del PNRR-M6C2.

In particolare sono stati avviati due nuovi flussi relativi all'assistenza consultoriale (sistema SICOF) e all'assistenza ai disabili (sistema SIAR), e il sistema PANFLU di rilevazione accessi di pronto soccorso per la vigilanza sulle infezioni delle vie respiratorie.

▪ *Predisposizione dell'infrastruttura informatica centralizzata Socio Sanitaria*

E' stata consolidata la struttura anagrafica unica regionale di riferimento di tutte le strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali autorizzate, accreditate e a contratto sul territorio ligure, predisponendo altresì le opportune funzioni per la loro geolocalizzazione: tale anagrafica è attualmente in uso presso A.Li.Sa, Regione Liguria, i Comuni e la Procura dei Minori.

Sono stati realizzati sistemi software principalmente operanti presso A.Li.Sa., AASSLL, Regione Liguria, i Comuni e Filse quali:

- sistema di individuazione e inserimento di persone che beneficiano di percorsi di cura sociosanitari, in ottemperanza a nuovo regolamento GDPR;
- centralizzazione dei sistemi di erogazione delle misure per il mantenimento a casa o in struttura di persone disabili o non autosufficienti;
- lista di attesa per neuropsichiatria infantile e disabili con criteri unificati.

▪ *Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria*

Relativamente ai software centrali è stata svolta:

- la manutenzione di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei sw centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);

- la manutenzione del software Fascicolo Sanitario Elettronico;
- la manutenzione del software e l'assistenza applicativa ticket web;
- la manutenzione del software e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

▪ *Estensione dell'utilizzo del Sistema di Teleconsulto per la diagnostica per immagini.*

Si sono svolte le attività di configurazione, formazione e avviamento riguardanti la Neurochirurgia per l'Ospedale Galliera che è diventato Spoke rispetto all'HUB Policlinico San Martino. Sono stati attivati: il protocollo per la Sindrome Aortica Acuta ed i Teleconsulti di Radiologia di Neuroradiologia nell'ambito del Gaslini Diffuso.

▪ *Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini*

Il Portale, attivo per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini e Ospedale Evangelico, è attualmente in conduzione.

▪ *Servizi Infrastrutturali ICT*

Per i "Sistemi Sanità di Regione Liguria" sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria, RIS-PACS (ASL3, ASL4, Ospedale Evangelico Internazionale e IRCCS Policlinico San Martino SAR-L, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale), SISS-L - Sistema Informativo Socio Sanitario Liguria. È stato dismesso il CCS, modificata l'infrastruttura per MPI-R, effettuati alcuni interventi di adeguamento delle risorse per SAR e SISS-L.

▪ *A.Li.Sa. – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari*

È proseguito l'utilizzo del Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un'unica autenticazione (Single Sign On) valida per l'accesso ai diversi servizi ai quali sono stati abilitati, rendendo, inoltre, disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

▪ *Centro Unico di prenotazioni Sanitarie – CUP*

Il servizio CUP è stato identificato da Regione Liguria come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo "a due livelli":

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- il secondo livello, rappresentato dalle prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Nel 2023 è proseguita la gestione del sistema CUP sotto il coordinamento strategico del servizio di A.Li.Sa. garantendo:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
 - la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
 - il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
 - il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), l'alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
 - la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
 - l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.
- *A.Li.Sa. - TELEVISITA*

È stata ulteriormente ampliata la platea delle specialità erogatrici che utilizzano la Piattaforma Unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. che consente la gestione delle attività di Televisita mediante funzioni di videoconferenza, chat e la messa a disposizione di un ambiente virtuale condiviso (Ambulatorio Virtuale) nel quale è possibile scambiare in sicurezza le informazioni e la documentazione necessaria all'espletamento della visita. L'incremento del numero di erogatori è stato del 25%. Il numero di televisite è aumentato circa del 10%.

Sono state finanziate e sono state avviate le attività di sviluppo di funzioni relative al Teleconsulto Cronici e alla gestione delle immagini radiologiche in Televisita.

▪ *A.Li.Sa. - PRESCDIAB*

Il sistema di gestione dei piani di prescrizione dei presidi dei diabetici da parte dei diabetologi di struttura pubblica ligure e dell'erogazione dei presidi nelle farmacie delle ASL e nelle farmacie di

comunità, realizzato nell'esercizio precedente, è stato avviato in tutte le ASL. Sono proseguite e svolte regolarmente le attività di assistenza e conduzione del sistema.

- *A.Li.Sa. – Regione Liguria – Conduzione MISECO*

Nel 2023 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema MISECO per le misure "Vita indipendente", "Dopo di noi" e Gravissime disabilità", garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti a favore degli operatori sociosanitari dei Distretti sociosanitari territoriali afferenti alle Aziende Sanitarie e ai Comuni e a favore di FILSE per l'esecuzione dei pagamenti mensili.

- *A.Li.Sa. – Servizio di "Hosting Infrastruttura Unica Regionale per il Software - Anagrafe Vaccinale – delle delle ASL Liguri".*

Sono state completate le attività di migrazione di ASL3, ASL4, e ASL5. Il servizio è regolarmente erogato.

- *A.Li.Sa. – Regione Liguria – PSLive e Surgery Tracker*

Sono stati attivati i servizi per la web app di PSLive che permette ai cittadini di controllare i carichi dei Pronto Soccorso liguri e del loro grado di affollamento.

Sull'Ospedale San Martino è attivata la PWA che permette il tracking del percorso dei pazienti in sala operatoria ai parenti che sono stati abilitati all'utilizzo.

ASL3 "Genovese"

- *Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing):* sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali. Per il 2023 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;
- *Laboratori Analisi ASL3:* è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica). È stato attivato il servizio analogo per il nuovo Di.Pa.C.

Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (ASL 1 "Imperiese" e ASL 2 "Savonese")

- *Rete Dati-Fonia ASL1*: è proseguita la fornitura della rete integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1;
- *Rete Dati-Fonia ASL2*: sono stati erogati i servizi di assistenza, monitoraggio e gestione WAN e LAN ASL2;
- *Servizio Internet e Posta ASL2*: erogato, come previsto dal contratto;
- È stato erogato il servizio di supporto centrale per l'assistenza, la manutenzione e la conduzione dei moduli software per il Dipartimento Interaziendale per il Sistema Informativo del Ponente Ligure, per il quinquennio il 2020/2024;

Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing):

Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione dei sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo. È stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2023 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

Laboratori Analisi OEI: nel corso del 2023 sono state eseguite le modifiche sul sistema SIO in conformità all'introduzione di un nuovo sistema di gestione dei Laboratori ("P4C" Dedalus) per le richieste di prestazioni da Pronto Soccorso e da Reparto e la restituzione del referto.

Laboratori Analisi OEI: è stato attivato il servizio di housing del sistema primario del nuovo Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica).

IRCCS Policlinico San Martino

- Proseguono il servizio di Hosting per il Software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino ed il servizio di Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- Prosegue il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale;
- Prosegue il servizio di Housing dei sistemi del 118;

- È stato attivato il servizio (XDR), SIEM e Awareness tramite il Security Operations Center (SOC);
- Per il Riutilizzo del Software ONE.SYS di proprietà di ASL2, è terminato il deploy del progetto deliberato dal San Martino nel 2020, nello specifico l'avvio di nuovi flussi ha riguardato: implementazione adt degli ultimi reparti di ricovero (gennaio/febbraio/marzo 2023), DEA area medica, passaggio dell'Hospice da applicativo Medtrak a One.Sys, Day Service Ambulatoriale, Chirurgia Ambulatoriale e relative liste d'attesa. Sono stati attivati tutti moduli e le integrazioni con sistemi di terze parti come MPI Regionale, TrakCare, RIS, etc...; l'ultimo deploy è stato l'attivazione del modulo di Pronto Soccorso;
- E' stato avviato il nuovo applicativo di gestione della Medicina del Lavoro (Canopo);
- Prosegue il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale.

ASL4 "Chiavari"

- Servizi Infrastrutture ICT – Hosting Sistemi Elaborazione per la ASL4 anni 2019-2023.

La fornitura prevede l'erogazione di un servizio di Hosting "non dedicato" (piattaforme ad uso non esclusivo) in favore della ASL4 e fornito da Liguria Digitale con macchine site presso la propria server farm.

La fornitura include le seguenti attività:

- servizio di hosting non esclusivo per ospitare i Server (DB Server, Application Server e WEB Server) e i dati della ASL4 (su SAN e NAS in funzione delle necessità di utilizzo);
- servizio di Help Desk per la segnalazione dei malfunzionamenti;
- servizio di Backup e restore per i dati;
- supporto sistemistico (anche presso il cliente);
- messa a disposizione di un servizio di monitoring e reporting;
- servizi a consumo;
- hosting di area DMZ e connettività Internet per l'esposizione dei servizi ASL4 su rete pubblica.

Nel corso del 2023 è avvenuto inoltre un ampliamento delle risorse messe a disposizione della ASL4.

- Servizio di assistenza, manutenzione, conduzione e hosting del sistema Sportello Polifunzionale Distrettuale (SPD) per la ASL4 di Chiavari.

Nel 2023 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD per le aree Anziani, Disabili, Contributo di solidarietà, Cure Domiciliari e Palliative garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti a favore degli operatori dell'Ente.

- È proseguito il Servizio Endpoint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale

ASL5 "Spezzino"

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2023 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi;
- Conclusione degli adeguamenti funzionali, attivazione, personalizzazione e messa in esercizio, in riuso dalla ASL2 Savonese, del prodotto ONE.SYS;
- Servizio di Hosting per l'ASL5 presso la server farm di Liguria Digitale;

Sono stati ulteriormente evoluti e vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- gestione dei contratti con le strutture Sociosanitarie per la stesura delle schede di budget e il monitoraggio della spesa, con comunicazione del valore della produzione dalla rete di strutture accreditate (A.Li.Sa.);
- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (A.Li.Sa.);
- prescrizione ed erogazione dei presidi per diabetici presso i poli di distribuzione farmaceutica Asl e le farmacie di comunità (A.Li.Sa).

Comunicazione

Nell'ambito della comunicazione in Sanità si sono svolte attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale.

Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione della Presidenza, all'Assessorato alla Sanità e all'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) per le attività di argomento sanitario;
- supporto alla comunicazione dell'ASL 3;
- supporto alla comunicazione del Policlinico San Martino;
- partecipazione al tavolo della Comunicazione della Presidenza per coordinamento attività;
- supporto alla realizzazione di campagne di comunicazione regionali di argomento sanitario;

- supporto al coordinamento operativo, con le strutture comunicazione delle Aziende Sanitarie Liguri;
- supporto al *media planning and buying* per la diffusione delle campagne di comunicazione di argomento sanitario;
- supporto alla realizzazione di iniziative di educazione sanitaria;
- supporto alle iniziative legate alle giornate internazionali di argomento sanitario;
- supporto alla realizzazione di guide ai servizi;
- attività di redazione dei testi;
- supporto per le attività di allestimento in occasione di eventi dedicati alla sanità o di inaugurazioni centri sanitari;
- supporto all'organizzazione e gestione di eventi;
- supporto organizzativo, grafico e creativo per la realizzazione di prodotti multimediali;
- supporto alla progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico in genere;
- supporto alla produzione di video interviste;
- supporto a attività per convegni (a titolo di esempio realizzazione grafica inviti e programma, attestati, slide ecc.);
- aggiornamento, conduzione dei siti dell'ASL1, ASL2, ASL3 e relative intranet aziendali, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino e del sito 5x1000, del Canale Salute del sito della Regione Liguria, dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.), del portale POLISS, delle landing page di Prenoto Vaccino e di Prenoto Salute; supporto alla gestione dell'amministrazione trasparente del sito del Gaslini;
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono state gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- supporto allo sviluppo e/o al redesign dei siti;
- supporto all'adeguamento tecnologico dei siti in conduzione;
- internet;

- gestione dei profili Social di ASL3 e del Policlinico San Martino, presidio delle pagine social di Regione Liguria per post sponsorizzati dedicati alla salute, supporto alla pubblicazione post attività Regione Liguria sui temi sanità;
- supporto alla realizzazione di linee dirette social;
- realizzazione e gestione newsletter;
- supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d’attesa;
- coordinamento del progetto regionale “*Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso*”.

Acquisti a Rimborso – Sanità

Nel corso dell’esercizio 2023, in collaborazione con la Direzione Procurement, sono proseguite le attività cardine dell’ambito dedicato agli Acquisti a Rimborso per l’Unità di Business Sanità, finalizzate all’approvvigionamento di beni e servizi informatici richiesti dagli Enti Soci Sanità.

Nel corso 2023 la UO Acquisti a Rimborso, per l’ambito Sanità, ha contribuito alla produzione per un valore totale di circa 11,6 milioni di Euro.

In particolare, a seguito delle richieste di fornitura pervenute dagli Enti Sanità, la UO:

- ha garantito il completo svolgimento delle attività di ciascun procedimento, con la responsabilità dell’invio agli Enti dell’offerta finale e della verifica delle delibere e/o atti amministrativi dagli stessi inviati;
- è stata coinvolta, in collaborazione con le Direzione Procurement e la Direzione Amministrazione e Finanza, nello svolgimento del Ciclo Passivo con i Fornitori, verificando l’emissione di eventuali verbali di accettazione delle forniture e il ricevimento e la verifica delle fatture dei fornitori;
- ha partecipato, collaborando con la Direzione Amministrazione e Finanza, allo sviluppo del Ciclo Attivo, con un focus particolare alla gestione delle scadenze dei relativi pagamenti.

Azione territoriale

Nel corso dell’anno 2023 Liguria Digitale ha posto in essere delle importanti azioni verso gli enti del territorio ligure sviluppando attività specifiche di supporto in un contesto storico di grandi evoluzioni sia dal punto di vista tecnologico che normativo.

Particolarmente significative sono state le attività rivolte a promuovere adeguamenti tecnologici nel rispetto delle linee guida nazionali, nel consolidamento dei servizi già offerti e nell’implementazione di soluzioni per il miglioramento dei servizi in ambito ICT.

Specifica attenzione è stata rivolta alla diffusione di soluzioni in ambito Cyber Security necessarie al mantenimento della sicurezza ed alla protezione dei sistemi informativi degli enti.

L'azienda ha consolidato quindi il proprio ruolo di riferimento tecnologico verso tutti gli enti del territorio.

Nello specifico la BU Direzione di Business PA, Mercato e Digital Academy ha sviluppato azioni verso gli Enti del sistema SIIR (Sistema Informativo Regionale Integrato), verso gli enti Soci di competenza della BU (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Università degli Studi di Genova) e verso gli enti strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE, LigurCapital e Società per Cornigliano).

Sono stati inoltre perseguiti gli obiettivi di efficientamento nella conduzione dei sistemi informativi già in essere (gestione sistemi Cloud e PDL) implementando i servizi di sicurezza delle infrastrutture.

Nello specifico, nell'ambito dei servizi di conduzione delle Postazioni di Lavoro, sono stati rafforzanti i servizi offerti dal SOC di Liguria Digitale, con particolare attenzione ai servizi di protezione avanzata (EDR – End Point Protection e Implementazione di sistemi di accesso alla rete con Autenticazione a doppio fattore MFA) per i seguenti Enti: Arte Imperia, Arte La Spezia, Arte Savona, Arte Genova, Filse, Liguria Ricerche, LigurCapital, IRE, Liguria international, Agenzia In Liguria, ALFA.

Sono stati inoltre attivati nuovi servizi di supporto del SOC (EDR – End Point Protection) presso l'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale e Arte Genova.

Nell'ambito delle attività di conduzione dei sistemi si evidenziano i servizi Cloud che ospitano le infrastrutture dei seguenti Enti presso l'infrastruttura di Liguria Digitale: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Aliseo, Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte Savona, Arte La Spezia, Comune La Spezia, Teatro Carlo Felice, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale, Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Di particolare rilevanza l'azione di supporto sviluppata verso Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure orientale nella conduzione dei sistemi informativi e nella conduzione della Applicazione PCS (Port Community System) e gestione del traffico Ferroviario.

Tra i servizi erogati dalla struttura "GDPR Competence Center" sono state implementate attività di supporto sul tema della "Privacy", sul supporto nella gestione del trattamento dei dati personali (GDPR) e sull'erogazione del servizio DPO. Tali attività hanno coinvolto: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche, IZSTO.

La struttura Comunicazione e Web Design ha affiancato gli enti nella gestione/conduzione redazionale dei prodotti web (Siti, Social) istituzionali. Gli enti coinvolti sono: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP GE), Filse, Ire Liguria, LigurCapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Di particolare rilievo sono state le attività di analisi e ideazione di nuovi progetti. Nello specifico si evidenzia la progettazione delle funzionalità sul nuovo software di contabilità della società Filse e le attività di supporto all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale nella predisposizione di un progetto presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo sviluppo dei servizi Port Community System (PCS) e l'interoperabilità con la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" - Sub investimento 2.1.2 "Rete di porti e interporti" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea (Next GenerationEU).

Sono stati inoltre realizzati interventi per la realizzazione dei seguenti progetti:

- ideazione e supporto all'esecuzione per progetto di Environmental Graphic Design (ARPAL);
- attività di Supporto per la promozione e la gestione del progetto "Orientamenti 2023" (ALFA);
- supporto per l'erogazione di sessioni formative, la produzione di un podcast e la realizzazione di un gioco interattivo nell'ambito del progetto Interreg ReS-EAU (ENTE PARCO DI PORTOFINO);
- attività di manutenzione Evolutiva App Libioss (ARPAL);
- attivazione servizi IaaS della piattaforma OPAS (ARPAL);
- implementazione e personalizzazione del portale "Anagrafe Prati donatori" (ARPAL);
- implementazione del sistema *Bandi On-Line* per il quale si sono rese necessarie le attività evolutive e di personalizzazione finalizzate alla gestione dei bandi resi disponibili a privati e cittadini nel corso del 2023 (FILSE);
- attivazione servizi di Assistenza e Manutenzione evolutiva centrale telefonica (FILSE);
- realizzazione Cruscotto per Controllo di Gestione e Monitoraggio. (FILSE);
- realizzazione sito istituzionale società FILSE (FILSE);
- realizzazione sito istituzionale società IRE (IRE);
- implementazione del sistema *Bandi On-Line* per il quale si sono rese necessarie le attività evolutive e di personalizzazione finalizzate alla gestione dei bandi resi disponibili a privati e cittadini nel corso del 2023 (LIGURCAPITAL);

- attivazione servizi per la gestione dei procedimenti autorizzativi e per la valutazione, il monitoraggio e la gestione dell'impatto ambientale delle navi (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale);
- attivazione servizi *IaaS* presso l'infrastruttura Cloud di Liguria Digitale (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale).

Sviluppo attività in regime di mercato

Per quanto riguarda le attività in regime di mercato, il 2023 si è chiuso con un incremento del portafoglio ordini rispetto all'anno precedente.

L'UO Business Development & Marketing, in continuità a quanto intrapreso negli anni precedenti, si è concentrata su quattro tipologie di attività principali: a) convenzioni e accordi con altre Regioni e società in-house b) trattative dirette con clienti privati sul territorio ligure e nazionale c) gare d'appalto indette da Enti Pubblici, per importi sia inferiori che superiori alla soglia europea d) accordi strategici per la distribuzione di prodotti/servizi. Ha mantenuto i clienti degli anni precedenti, perseguito nuove opportunità sul mercato e ha promosso il marchio e l'immagine di Liguria Digitale in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano: A.O.U.C. Policlinico di Bari, ARCS (Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute di Regione Friuli), Azienda Sanitaria Provinciale Catanzaro, Città Metropolitana di Bari, Dedalus Piemonte, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Free To X, Regione Calabria e Università del Salento.

Piano degli investimenti infrastrutturali digitali

Regione Liguria, con delibera n. 44 del 14/12/2017, ha definito la propria Strategia digitale in coerenza con lo scenario nazionale ed Europeo. L'attuazione della Strategia, avviata nell'anno 2018, vede Liguria Digitale direttamente coinvolta con sei progetti strategici infrastrutturali, corrispondenti a sei distinti ambiti di investimento, al fine di:

- effettuare interventi infrastrutturali, atti a realizzare sistemi sicuri e protetti per la grande mole di dati sviluppati → "PSN" (ora Polo Strategico Regionale);
- prevenire i cyber attacchi e difendere le cittadinanze digitali, in collaborazione con le strutture di Eccellenza Nazionali → "SOC";
- rendere Liguria Digitale il centro della Big Internet creando un punto neutro di interscambio →

“Lig-X”;

- realizzare un sistema di Business Continuity anche attraverso l’upgrade di infrastrutture hardware e software su sistemi Mission Critical → “Risk Assessment & Business Continuity”;
- implementare la tecnologia di Internet delle cose per una prevenzione dei rischi più precisa → “IOT Field Control”;
- sviluppare un sistema integrato di raccolta dati in ambito sanitario per un’analisi predittiva della popolazione ligure → “Smart Health”.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 963 del 23/11/2018, è stato concesso a Liguria Digitale un contributo a fondo perduto in conto impianti di Euro 6,5 milioni per la realizzazione della prima fase del piano di investimenti infrastrutturali digitali di attuazione della strategia digitale della Regione Liguria. Il trasferimento a favore di Liguria Digitale di Euro 6,5 milioni è stato effettuato nel corso dell’anno 2019. La fase 1 si è conclusa nel 2020 come da note inviate a Regione Liguria prot. 3653 del 22/09/2020 e prot 5121 del 09/12/2020;

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 986 del 20/11/2019, Regione Liguria ha impegnato a favore di Liguria Digitale l’importo di Euro 8,5 milioni per la realizzazione della seconda fase del suddetto piano di investimenti infrastrutturali strategici. Nel periodo 2019-2023 la seconda fase del piano di investimenti infrastrutturali è stata completata e Regione Liguria ha trasferito a favore di Liguria Digitale contributi a fondo perduto per un valore complessivo di Euro 8,5 milioni.

In aggiunta agli investimenti sostenuti dalla Società nel periodo 2018-2022 per un valore complessivo di Euro 14.529 mila, nel corso dell’esercizio 2023, in tale ambito, Liguria Digitale ha effettuato ulteriori investimenti per complessivi euro 2.149 mila di cui:

- euro 471 mila per completare la fase 2 del piano piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali;
- euro 1.678 mila in relazione alla fase 3 del piano strategico di investimenti infrastrutturali digitali, negli ambiti Polo Strategico Regionale e Security Operation Center (SOC) - Network Operation Center (NOC)).

Le attività di centrale di committenza

Il 5 marzo 2021 è entrata in vigore la L.R. n. 2 “Razionalizzazione e potenziamento del Sistema Regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e servizi e dell’affidamento di lavori pubblici e strutture di missione”, nella quale è stato rafforzato il ruolo di Liguria Digitale quale articolazione funzionale,

qualificata come Centrale di Committenza della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR).

La legge di cui sopra prevede infatti che Liguria Digitale, oltre a svolgere le procedure di individuazione del terzo contraente fino alla stipula del contratto per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici, provveda all'espletamento delle procedure di affidamento, fino alla stipula dell'accordo quadro/convenzione, per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico nell'interesse di uno o più Enti del Sistema Regionale.

Con DGR 354 del 23 aprile 2021, Regione Liguria sancisce il ruolo della SUAR definendo le modalità organizzative e di funzionamento ai sensi dell'art. 4 comma 11 della L.R. n. 2/2021.

Nel mese di giugno 2023 Liguria Digitale ha conseguito la qualificazione di Stazione Appaltante, iscritta nell'elenco ANAC a norma dell'art. 63 del D. Lgs. 36/2023, con il massimo livello di qualificazione per gli acquisti di servizi e forniture senza limiti di importo (SF1).

Il Procurement, a norma dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 presta la funzione di supporto al Responsabile Unico di Progetto per la fase di affidamento, tale ruolo si espleta nell'ambito dei procedimenti di approvvigionamento sopra e sotto la soglia europea e persegue l'obiettivo, anche attraverso la preliminare attività di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica nonché di condivisione delle soluzioni informatiche e telematiche.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° luglio 2023, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. 36/2023, il Procurement, a partire dalla prima parte dell'anno, ha dovuto compiere un effort straordinario in termini di formazione ed aggiornamento, finalizzato alla conoscenza del nuovo Codice e alla completa revisione di tutta la documentazione utilizzata nelle varie procedure di affidamento, in linea con le nuove disposizioni normative. Alcune delle novità introdotte dal nuovo codice, tra le quali ad esempio l'obbligo di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, hanno avuto un impatto significativo sull'organizzazione aziendale, per cui si è anche resa necessaria, da parte del Procurement, una rivisitazione delle procedure interne con relativa predisposizione di modelli utili a tutti i soggetti operanti nel ciclo dell'appalto.

Il Procurement, a seguito delle novità organizzative e normative, ha, nel corso dell'anno, dedicato particolare impegno alla completa revisione e rielaborazione dei contenuti relativi al ruolo di Liguria Digitale quale Centrale di Committenza, presenti sul sito internet della Società stessa.

A seguito dell'efficacia, a partire dal 1° gennaio 2024, delle norme sulla digitalizzazione integrale del

ciclo degli Appalti previste dal D. Lgs. 36/2023 il Procurement, nel secondo semestre 2023, ha iniziato un percorso di formazione specifico al fine di adeguarsi a questa evoluzione, non solo tecnologica, ma soprattutto culturale, nella gestione dei contratti pubblici.

Nella prima metà dell'anno il Procurement ha continuato a partecipare attivamente alle riunioni settimanali di avanzamento dei Progetti relativi, specificatamente, alla "Missione 6 C2 1.1.1. Digitalizzazione dei DEA", in affiancamento ai RUP della Aziende Sanitarie coinvolte e in sinergia con A.Li.Sa..

Nell'ambito delle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, il Procurement, nel corso del 2023, ha indetto e gestito n. 8 procedure su fondi PNC e n. 11 procedure su fondi PNRR. Tali procedure si differenziano da quelle standard, dovendo prevedere misure e clausole aggiuntive applicabili solo a tali specifici appalti.

Il Procurement è stato sempre maggiormente coinvolto, sia dagli Enti richiedenti sia dalle diverse aree aziendali, nell'analisi e verifica dei Capitolati Tecnici, fornendo supporto non solo su tematiche quali ad esempio le dichiarazioni da richiedere circa i requisiti di capacità tecnica ed economica, le referenze, la natura e la tipologia dei criteri di aggiudicazione e la loro distribuzione ponderale, ma anche sull'adeguamento di tutta la documentazione tecnica al nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

Nel corso del 2023 è stato richiesto al Procurement particolare effort nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'indizione delle prime gare delle grandi apparecchiature elettro-medicali di cui all'Allegato B della DGR 354/2021. Sono state numerose le partecipazioni ai tavoli tecnici dello stakeholder per supportarlo nella stesura della documentazione tecnica, in particolar modo per la Gara europea inerente la chirurgia robotica, che verrà bandita a inizio 2024 ma ha visto, a fine 2023, la pubblicazione dell'avviso di consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione stessa, e per la predisposizione della documentazione di gara per la fornitura di sistemi di neuro-monitoraggio intraoperatorio e relativo materiale di consumo per gli Enti del Sistema Sanitario Regione Liguria.

Per quanto riguarda le attività ordinarie del Procurement nel 2023 sono state indette e/o aggiudicate le seguenti Gare Europee:

- "Gara europea a procedura telematica aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi per assistenza e conduzione di applicazioni socio-sanitarie e servizi tecnici (Applicazioni SocioSanitarie LD)." con massimale di gara pari a Euro 2.261.452 (al netto delle opzioni di cui all'art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 2.100.000 con un ribasso del 7,14%;

- “Gara europea a procedura telematica aperta, indetta ai sensi d.lgs. 50/2016 per la fornitura in noleggio di sistemi per l’acquisizione e la stampa di immagini radiologiche digitali e relativo materiale di consumo (immagini radiologiche)” con massimale di gara pari a Euro 843.130 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 769.783 con un ribasso del 8,73%;
- “Gara europea a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 50/2016, per l’acquisto di apparati di rete per la realizzazione di una soluzione Cisco Aci MultiSite comprensiva dei servizi di installazione configurazione, assistenza, manutenzione e interventi on site (DR Cisco Aci MultiSite)” con massimale di gara pari a Euro 625.000 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023)– aggiudicata a Euro 548.422 con un ribasso del 12,29%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.lgs. 36/2023 per l’acquisto di apparati e servizi per l’ampliamento della rete DWDM di Liguria Digitale S.p.A. (apparati fibra DWDM)” con massimale di gara pari a Euro 280.500 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 278.323 con un ribasso del 0,78%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l’adeguamento tecnologico della piattaforma IBM Power di Liguria Digitale S.p.A. (IBM Power)” con massimale di gara pari a Euro 2.000.500 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 1.978.498 con un ribasso del 1,10%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l’adeguamento tecnologico della Piattaforma IBM SVC (San Volume Controller) di Liguria Digitale S.p.A. (Storage IBM SVC)” con massimale di gara pari a Euro 850.500 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 770.261 con un ribasso del 9,44%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per il potenziamento tecnologico della Piattaforma Storage All-Flash di Liguria Digitale S.p.A. (Storage all-flash)” con massimale di gara pari a Euro 850.500 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 850.000 con un ribasso del 0,06%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l’acquisto di licenze software della soluzione XDR “CYNET 360 AutoXDR” (Licenze Cynet)” con massimale di gara pari a Euro 1.500.000 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023) – aggiudicata a Euro 988.258 con un ribasso del 34,12%;

- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l’adeguamento tecnologico della rete Fibre Channel di Liguria Digitale S.p.A. (Switch FC v2)” con massimale di gara pari a Euro 470.500 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023);
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del d.lgs. 36/2023 per l’affidamento dell’implementazione della piattaforma Atlassian di Liguria Digitale S.p.A. (Licenze Jira)” con massimale di gara pari a Euro 573.600 (al netto delle opzioni di cui all’art.120 comma 1 lett. a) del D.Lgs.36/2023).

Nel corso del 2023 il Procurement ha stipulato, per conto degli Enti del SSR, Accordi Quadro ed Addendum ad Accordi pluriennali precedentemente stipulati per un valore di circa 10,9 milioni di Euro iva esclusa.

Nel corso del 2023 il Procurement ha emesso 1.452 ordini di fornitura per un valore totale di ordinato superiore a 81 milioni di Euro, di cui circa 39,8 milioni per gli Enti Sanità e circa 22,6 milioni per gli Enti della Pubblica Amministrazione ligure, con prevalenza per Regione Liguria. Dei rimanenti, circa 8,6 milioni sono stati ordinati per l’acquisto di infrastrutture per sistemi comuni a tutti gli enti Soci e la quota rimanente per ordini a favore di Liguria Digitale stessa.

Per ogni ordine/contratto, la Centrale ha svolto sinteticamente le seguenti attività:

- ricezione del fabbisogno pervenuto dall’unità richiedente (Regione Liguria, Liguria Digitale ed Enti) e analisi preliminare di completezza formale e tecnica;
- valutazione della possibilità di aggregazione della domanda con altre iniziative, con relativa eventuale omogeneizzazione dei requisiti;
- individuazione della procedura di affidamento da adottare;
- preparazione, emissione e gestione della RdO;
- predisposizione e gestione dell’ordine/contratto;
- stipula di Accordi Quadro/Convenzioni pluriennali con fornitori “trasversali”, ovvero prestanti servizio per più Enti del sistema regionale, atti a disciplinare le condizioni in forza delle quali provvedere successivamente alla stipula dei contratti esecutivi;
- esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente

(acquisizione e gestione CIG, interrogazioni presso INAIL/INPS per rilascio DURC, interrogazioni presso Tribunali per rilascio Casellari Giudiziali, interrogazioni presso Camere di Commercio per visure camerali, interrogazioni presso Ministero degli Interni per informative antimafia, interrogazioni presso Uffici Direz. Prov. del Lavoro per verifiche norme diritto lavoratori disabili, adempimenti richiesti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, adempimenti previsti dal “Decreto Trasparenza”, aggiornamento portale Appalti Liguria, ecc.);

- attività di monitoraggio della fornitura post ordine fino al completamento/consegna della stessa;
- collaborazione con gli uffici amministrativi per tutte le attività relative al ciclo di fatturazione;
- invio degli ordini per gli Enti Sanità tramite sistema NSO.

Certificazioni e sistema di gestione integrato

La Società, nel corso del 2023, ha portato a termine con successo e nei tempi previsti numerose “sfide”, molte delle quali nate in corso d’anno.

In data 3 gennaio 2023, Bureau Veritas Italia S.p.A. ha condotto la visita per il *rinnovo* dell’attestato di conformità allo schema statunitense ANSI/TIA 942-B-2017 (Tier 3) per l’efficienza e la sicurezza dei Data Center. In data 28 aprile 2023, con un audit straordinario condotto da Bureau Veritas Italia S.p.A., è stato esteso il campo di applicazione di 7 delle nostre certificazioni relativamente ai servizi di cloud computing erogati in *modalità SaaS*. A fine giugno e primi di luglio è stato sostenuto un nuovo audit, sempre condotto da Bureau Veritas Italia S.p.A., per l’ottenimento della *certificazione* CSA STAR Level 2, più precisamente:

- 21 giugno 2023 – verifica CAIQ (Consensus Assessments Initiative Questionnaire)
- 6 luglio 2023 - presentazione CCM (Cloud Controls Matrix) da parte di BV e chiusura audit

L’iter si è concluso a settembre con l’inserimento di Liguria Digitale da parte di CSA nel *registro* CSA STAR (Level 1 e Level 2):

- 22 settembre 2023 – Liguria Digitale presente nel registro CSA STAR – Level 2.

In data 7 e 9 agosto 2023 (*Stage 1 e Stage 2*) è stata conseguita la *certificazione* secondo la Prassi UNI/PdR 125:2022 “Sistemi di gestione per la Parità di genere”. In data 17 e 18 ottobre 2023 sono state superate le visite di *prima sorveglianza* dopo il rinnovo per le certificazioni relative alle norme ISO 14001:2015 “Sistemi di Gestione Ambientale” e ISO 45001:2018 “Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro” e la visita di prima sorveglianza relativamente alla UNI CEI EN ISO 50001:2018

“Sistemi di Gestione dell’Energia”. Contemporaneamente a queste importanti tappe, fin dall’inizio dell’anno, la Società è stata impegnata nella compilazione di questionari, verifica e adeguamento ai requisiti richiesti da ACN per la *qualifica di livello QI3/QC3*. Nel seguito si riepilogano gli ambiti di applicazione delle norme ISO sopra citate:

Schema	Campo Applicazione	Settore
ISO 9001 UNI/PdR:125	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy.	EA/IAF33 EA/IAF37
ISO/IEC 27001 ISO/IEC 27701	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento.	EA/IAF33
ISO/IEC 27017 ISO/IEC 27018	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS PaaS e SaaS	EA/IAF33
ISO/IEC 20000-1	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center).	EA/IAF33
ISO 22301	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm.	EA/IAF33
ISO 14001 ISO 45001	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS e PaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento.	EA/IAF33
UNI CEI EN ISO 50001 <i>(solo WTC)</i>	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS e PaaS, conduzione Server Farm.	EA/IAF33

ORGANIZZAZIONE

Organico aziendale e assetti organizzativi

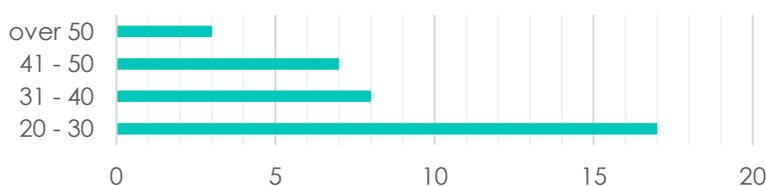
L'organico al 31/12/2023 contava 460 unità a tempo indeterminato.

A seguito di opportuni bandi ad evidenza pubblica e nel pieno rispetto della vigente procedura di reclutamento e selezione del personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato 35 risorse con qualifica di impiegato.

Nell'anno sono cessati 16 rapporti di lavoro di cui 1 riferito a un dirigente assunto a tempo indeterminato e 1 riferito a un dirigente assunto a tempo determinato, 2 riferiti a personale con qualifica di quadro e 12 a impiegati, tutti con contratto a tempo indeterminato. Nel 2023 è stata effettuata la trasformazione a tempo indeterminato di 2 contratti di lavoro originariamente a tempo determinato. In base alle esigenze tecnico-organizzative in essere e coerentemente ai carichi di lavoro in essere, sono stati attivati 55 contratti di somministrazione di lavoro, mentre 32 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno (di questi 18 lavoratori hanno proseguito la loro attività in Azienda tramite assunzione in esito a bandi di selezione).

Le nuove assunzioni hanno riguardato nella quasi totalità dei casi ruoli tecnici rivolti allo sviluppo e/o alla gestione dei progetti della Società, con competenze tecnico scientifiche di alto profilo derivanti da un percorso universitario. Permangono peraltro le ormai endemiche difficoltà di reclutamento, con Bandi che non hanno espresso candidati idonei stante gli elevati standard qualitativi richiesti ma soprattutto stante uno scenario di mercato che vede, in generale, la domanda di lavoro per le professioni informatiche superare enormemente l'offerta e, a livello specifico locale, una scarsa propensione al cambiamento, oltre a scontare gli effetti distorsivi generati da offerte di impiego "full remote" da parte di realtà anche allocate in altre regioni/paesi. Pur a fronte di tali difficoltà i nuovi inserimenti complessivi (incluso il personale in somministrazione di lavoro) privilegiano personale spesso con esperienza, ma al contempo prevalentemente giovane. Di seguito la distribuzione per fasce di età dei 35 nuovi assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato

NUOVI INSERIMENTI 2023 - Distribuzione per fascia di età



L'età media relativa ai nuovi inserimenti si colloca a 33 anni, contro i quasi 52 anni della forza lavoro già stabilmente impegnata al 31/12/2022.

Anche in relazione al 2023 è proseguito, sul piano organizzativo, l'ineludibile percorso proattivo e adattivo di miglioramento continuo, fisiologico per una Società che opera in un ecosistema fortemente innovativo. Tra i cambiamenti di maggiore impatto annoveriamo, in ordine cronologico, nel gennaio 2023, l'attribuzione dell'incarico di Vice Direttore Generale.

Nell'ambito di tale incarico il Vice Direttore Generale ha ricevuto il compito di supportare il Direttore Generale, con particolare riferimento al mondo della Sanità Pubblica, ottimizzando le attività operative e progettuali e vigilando sul raggiungimento dei risultati attesi rispetto ad un'area di rilevanza strategica per la Società, oltre ad essere chiamata ad esercitare un ruolo di supervisione ed indirizzo per le attività di Procurement, mentre risultano affidate internamente alla Centrale stessa tutte le responsabilità di deployment operativo delle attività

Al Vice Direttore Generale, sono state fatte riportare direttamente la Direzione di Business Sanità Pubblica, affidata "ad interim" alla sua responsabilità, e la neo costituita Direzione Servizi per la Sanità.

Sempre con il mese di gennaio 2023 viene costituita una nuova Direzione di Business, a riporto diretto della Direzione Generale, che assume la denominazione di "Direzione di Business Digitalizzazione Enti Locali Liguri". Tale Direzione ha quale sua mission il governo dell'offerta e/o riuso di prodotti, servizi, soluzioni di Liguria Digitale verso la Città Metropolitana di Genova, la Province di Regione Liguria, i Comuni Liguri e loro Partecipate, l'ANCI, curando la diffusione di best practice verso i Comuni Liguri in stretta sinergia con l'azione di Regione Liguria ed ANCI, coordinandosi con la Direzione di Business Pubblica Amministrazione, Mercato e Digital Academy.

Tale Direzione, nel settembre dell'anno corrente, ha poi costituito, a riporto gerarchico del suo Direttore, il nuovo "Competence Center e-Cloud Enti Locali". Con la costituzione di tale struttura si intende fornire ulteriore supporto ed impulso al processo in atto di piena valorizzazione del Polo Strategico Regionale (PSR), che AgID ha riconosciuto possedere i requisiti infrastrutturali, tecnici e tecnologici, di sicurezza e di qualità richiesti dalla normativa per la gestione dei dati ordinari e, quindi, ha certificato il PSR come Cloud Service Provider (CSP) e come infrastruttura qualificata nell'ambito del piano nazionale di razionalizzazione dei Data Center pubblici.

Stante i nuovi impegni assunti all'interno del sopracitato Competence Center da parte dell'attuale responsabile del NOC (Direzione Technology & Solutions), la responsabilità del NOC viene diversamente assegnata, ad interim, ad altra figura professionale che, conservando la propria attuale

dipendenza gerarchica dalla Direzione Sanità e i suoi attuali incarichi in tale ambito, risponderà funzionalmente al Direttore di Technology & Solutions per ciò che attiene all'area NOC.

Nel febbraio 2023 viene rivisitata la struttura organizzativa “Chief Operating Officer e Direzione Company Affairs”. Tale Direzione continua ad esprimere esprime il Chief Operating Officer (che, riportando direttamente al Direttore Generale, ha la responsabilità di coordinare e monitorare, affiancando in tale ruolo il Commissario per l’Innovazione Digitale della pubblica amministrazione regionale), come pure in continuità sono confermate le responsabilità di cura degli Affari Societari e dei rapporti associativi, in tema di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 e quale Organismo Indipendente di Valutazione e quale espressione del Servizio Protocollo (RSP).

La Direzione assume, quale elemento di novità, il ruolo di Segreteria Tecnico-Organizzativa che svolge attività di supporto agli Organi di Governo del Polo di Ricerca e Innovazione della Regione Liguria “Polo Ligure Scienze della Vita” (PLSV), ove Liguria Digitale SpA è il Soggetto Gestore (DGR n. 245 del 24/03/2017). Interviene inoltre ad occuparsi di Environmental Graphic Design, interni all’Azienda oppure tramite le Direzioni di Business per i Clienti esterni, attraverso la ideazione, progettazione ed esecuzione di grafica ambientale. Viene invece soppressa la preesistente sua funzione “Gestione Nuove Opportunità” di Business, ricondotta alla più generale responsabilità e mission delle BU.

Nel quadro di alcuni affinamenti intervenuti in corso d’anno appare opportuno riferire come, in esito all’uscita per pensionamento o dei nuovi incarichi affidati ad alcune figure senior di riferimento, si è resa necessaria da parte della Direzione Software Factory & Innovation, una rivisitazione di taluni perimetri di responsabilità.

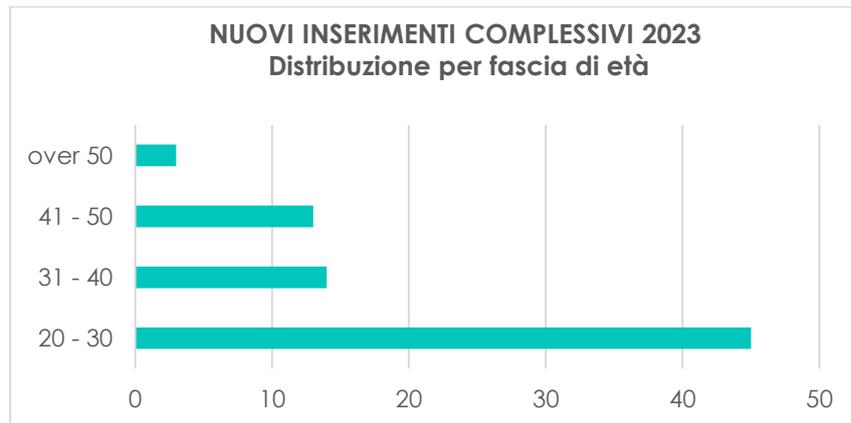
Nel luglio 2023 anche l’Unità Organizzativa “ISO Integrated Management Systems” ha dovuto rivedere il proprio perimetro di azione stante il significativo incrementarsi, per numero e complessità, dei Sistemi di Gestione attivi.

L’Unità, come per il passato, non esprime articolazioni organizzative ma il team opera secondo logiche di flessibilità operativa, per qualità e quantità di risorse impegnate, in coerenza con le specifiche esigenze di indirizzo e controllo di volta in volta rilevate e dimensionate. Si avvale in particolare del supporto degli ISO Compliance Officer che, fermo restando il ruolo e la collocazione organizzativa correnti e le correlate dipendenze gerarchiche, sono anche chiamati per ambiti di competenza a sovrintendere alla conformità dei processi alle procedure del SGI aziendali definite.

L’assetto organizzativo si è evidentemente caratterizzato anche attraverso l’inserimento di nuova forza lavoro, in coerenza con i fabbisogni espressi. Il 2023 ha visto, come detto, l’inserimento di 35 risorse

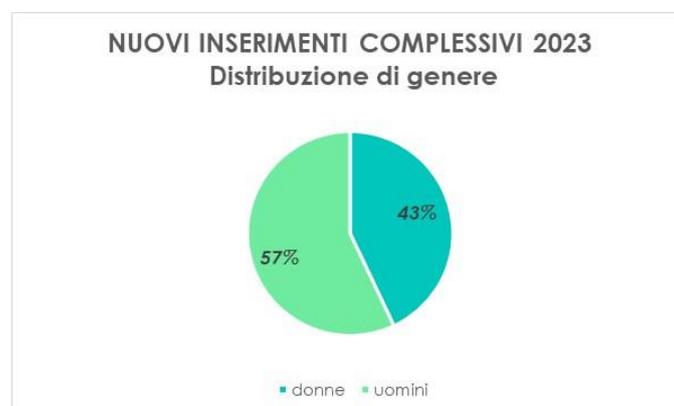
con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze della Società (al lordo di eventuali uscite), mentre in parallelo sono stati attivati ex novo 40 contratti per personale utilizzato in forza di un contratto di somministrazione di lavoro.

I nuovi inserimenti complessivi (rapporti di lavoro subordinato e di somministrazione) esprimono la seguente distribuzione per fasce di età:



L'età media relativa al personale in somministrazione di lavoro colloca a 33 anni. Questo ha generato un'età media della forza lavoro complessiva nel 2023 di quasi 48 anni.

Sempre con riferimento ai nuovi inserimenti si evidenzia un ragionevole equilibrio di genere, seppur con una lieve prevalenza maschile, retaggio di una ancor non raggiunta parità di genere a livello di education (Diplomi e Lauree) per quanto concerne le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), di precipuo interesse per la nostra Società. Di seguito la distribuzione di genere dei nuovi inserimenti:



Tale equilibrio ha peraltro recentemente trovato concreto riconoscimento formale attraverso l'ottenimento da parte di Liguria Digitale, nel settembre del 2023 e dopo un intenso lavoro preparatorio,

della certificazione relativamente alla UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere.

Formazione e tirocini

Anche per il 2023, al fine di affrontare nel miglior modo possibile le sfide tecnologiche, migliorando le performance aziendali e accrescendo le competenze tecniche e trasversali delle risorse, sono state sfruttate, in parallelo alla formazione interna, tutte le opportunità di cofinanziamento delle attività formative.

Nel corso del 2023 sono stati avviati circa 70 interventi formativi, comportanti l'erogazione quasi 900 giornate di formazione e il coinvolgimento di quasi 200 risorse.

I progetti formativi di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- conclusione degli interventi legati al piano formativo cofinanziato "ITIL® Foundation 4". I corsi sono stati effettuati con l'obiettivo di diffondere in azienda un approccio orientato al "value co-creation" e sono stati propedeutici allo svolgimento di una successiva certificazione conseguita da alcuni partecipanti che ricoprono all'interno dell'organizzazione aziendale ruoli strategici;
- erogazione di un percorso formativo ad hoc "Il nuovo codice degli Appalti Pubblici" della durata di circa 60 ore, che ha coinvolto tutti i colleghi della struttura Procurement e che si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa in materia di acquisti nella PA a partire da luglio 2023;
- erogazione di un percorso formativo altamente specializzato relativo all'utilizzo del Database "MongoDB" che rappresenta una delle migliori tecnologie attualmente presenti sul mercato per la gestione dei dati. Tale tecnologia, in particolare, sarà utilizzata nell'ambito del Progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico";
- la predisposizione, in collaborazione con un primario ente di formazione ligure, di un piano formativo denominato "Continuous Improvement & Digital Development". Il piano, dal contenuto altamente tecnico, è suddiviso in 5 Macroaree, ognuna delle quali è composta da circa 7 corsi di formazione, per un totale di 35 interventi formativi e più di 400 ore di formazione che verranno erogate nel biennio 2023-2024. I principali destinatari degli interventi formativi sono i colleghi della struttura Software Factory & Innovation;
- la predisposizione, in sinergia con un partner di mercato, di un percorso formativo in tema di Cybersecurity che coinvolge 5 brillanti risorse con un profilo di estrazione tecnica. Il corso è stato erogato con il supporto di Liguria Digitale e, alla fine della parte teorica, è stata data ai migliori discenti la possibilità di proseguire la collaborazione in azienda;

- predisposizione di un piano di formazione finanziato Fondimpresa “Formare per innovare - 2024” che si rivolge a personale di alto profilo, impegnato su differenti tipologie di progetti fortemente all’avanguardia. Il percorso affronta diversi ambiti, dagli aspetti tecnici a quelli relativi al management in quanto, il percorso di sviluppo delle competenze tecniche non può prescindere dalle ovvie necessità gestionali di qualsiasi progetto.

Per quanto concerne la formazione cosiddetta “obbligatoria” si è proseguito con l’erogazione di diversi corsi di aggiornamento inerenti: “Il Sistema di prevenzione della Corruzione”, Primo soccorso”, “Antincendio”, “Aggiornamento Dirigenti e Preposti, RLS- RSPP – ASPP” e “BLSD”.

E’ stato inoltre erogato un percorso formativo in tema di parità di genere al fine di qualificare risorse interne come “lead auditor”. Questo ha facilitato il percorso di certificazione dell’azienda secondo la prassi UNI PdR 125:2022. L’applicazione di questa prassi comporterà necessariamente, nel corso dell’anno 2024, l’erogazione di formazione specifica a diverse risorse aziendali, sia a livello manageriale che operativo, con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza e la sensibilità su questa delicata tematica.

Anche per il prossimo triennio l’obiettivo della Direzione Human Resources è quello di incrementare il budget disponibile per coinvolgere il maggior numero di colleghi in interventi formativi di rilievo, al fine di aumentare le skills necessarie per affrontare in maniera proattiva e consapevole le continue evoluzioni tecnologiche caratterizzanti il perimetro operativo della Società.

Nel 2023 è poi proseguito con successo il “Progetto Tirocini”, con l’intento di favorire la formazione on the job di giovani e brillanti risorse che hanno già concluso, o stanno terminando, il loro percorso di studi.

Nel corso dell’anno sono stati attivati circa 50 tirocini, sia di tipo extracurriculare che di tipo curriculare, offrendo anche la possibilità a diversi studenti di sviluppare il progetto di tesi in azienda.

In corso d’anno Liguria Digitale ha inoltre instaurato rapporti con due nuovi soggetti promotori: con la federazione CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane / Formazione Aggiornamento Professionale) che opera all’interno dell’Istituto professionale Don Bosco e con gli Uffici del Collocamento Mirato di Genova.

Nel primo caso è stata data la possibilità ad alcuni studenti del corso di informatica di effettuare un primo percorso di PCTO in azienda. Inoltre, considerato il buon esito dell’esperienza, la collaborazione è proseguita anche nel periodo estivo. In questo modo è stata data la possibilità a studenti di “toccare

con mano” una realtà aziendale affiancando alle loro conoscenze teoriche anche una parte più pratica, che spesso durante gli studi viene poco valorizzata.

Negli ultimi anni, in un’ottica di inclusione e multiculturalità sono state inserite in azienda diverse risorse qualificate, spesso con lauree tecniche, espressione di altre nazionalità ma con titoli di studio conseguiti nel nostro paese.

Nei prossimi anni l’obiettivo continuerà ad essere quello di portare i giovani studenti in Azienda, per far conoscere loro la nostra realtà, per trasmettergli la passione del mondo IT e consentirgli di attuare una scelta consapevole per il loro futuro formativo e professionale, così da generare giovani talenti fondamentali per accrescere le competenze del territorio.

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali sono proseguite con costanza e all’insegna della collaborazione. Non si sono pertanto ingenerate situazioni di contrasto degne di nota.

Nel giugno 2023 si è realizzato un nuovo Accordo relativamente al Premio di Risultato Collettivo Aziendale, essendo scaduto l’Accordo a suo tempo sottoscritto per il biennio 2021 e 2022. Nell’Accordo vigente per il solo 2023 hanno trovato espressione un indicatore di “produttività” (incremento della produzione interna), due indicatori di “qualità” (esito di un progetto strategico di particolare rilevanza e conseguimento delle nuove certificazioni QI3 e QC3 per il nostro Data Center, nonché della UNI PdR 125:2022 “Parità di Genere” per l’intera Azienda) e un indicatore di “efficienza operativa” (riduzione monte ferie arretrate e non godute). La presenza di tale ultimo indicatore ha, per il secondo anno consecutivo, consentito di arrestare la costante crescita rilevata in anni recenti del monte ferie/permessi, che ha così registrato una diminuzione di quasi il 14%.

Pur non essendosi generate situazioni di contrasto degne di nota, nel corso del mese di Giugno 2023 si sono realizzati alcuni incontri per esaminare le problematiche conseguenti alla pubblicazione del dato IPCA al netto degli energetici importati diffuso dall’ISTAT in data 7 giugno 2023. In esito a tale dato in data 16 giugno 2023 le parti stipulanti il vigente CCNL Metalmeccanico e della Installazione di Impianti applicato alla nostra Società, preso atto che per il 2022 l’IPCA, al netto dei prezzi dei beni energetici importati, è risultata pari al 6,6%, e dunque superiore all’incremento percentuale dei minimi tabellari di riferimento già previsto, hanno proceduto ad adeguare i minimi tabellari per livello decorrenti dal 1° giugno 2023, in applicazione di quanto stabilito dal CCNL

Anche a fronte di tale ultimo adeguamento l’Azienda, ha pienamente adempiuto al dettato del vigente CCNL Metalmeccanico, ad essa applicato, che prevede che “..... A decorrere dal 1 gennaio 2017, gli

amenti dei minimi tabellari assorbono gli aumenti individuali riconosciuti successivamente a tale data, salvo che siano stati concessi con una clausola espressa di non assorbibilità, ...”

La decisione di alcune grandi aziende del territorio, afferenti al nostro stesso CCNL, di non procedere a tale assorbimento ha generato un inevitabile dibattito, dove le OO.SS. e la R.S.U. hanno richiesto con forza di derogare a detto assorbimento quale concessione discrezionale di miglior favore non prevista dal CCNL, tenuto conto della particolare situazione venutasi a creare in termini di mancato recupero del potere di acquisto da parte dei lavoratori.

La questione, e il relativo impatto economico, è stata sottoposta all’attenzione di Regione Liguria, quale Socio che detiene la maggioranza del capitale sociale e che presiede Comitato di Coordinamento, posto che a tale Comitato devono essere sottoposte al vaglio preventivo/approvazione decisioni, a norma dell’art. 4, comma 3, lettera b), dei Patti Parasociali, quali quelle di “approvazione dei budget previsionali e delle linee guida occupazionali”.

Il Comitato di Coordinamento dei Soci, opportunamente convocato nel Novembre 2023, non ha espresso contrarietà di principio ma ha però dovuto tenere in debito conto la giurisprudenza in materia, e in particolare del pronunciamento della Sezione giurisdizionale per la Regione Campania della Corte dei Conti, in tema di superminimo concesso a dipendenti di società partecipata dal Comune di Napoli, dichiarato illegittimo e per il quale gli amministratori sono stati condannati al risarcimento del danno e in cui viene esplicitamente detto, in particolare e tra l’altro, che: “gli emolumenti convenuti individualmente in misura addizionale ai minimi contrattuali si cumulano, invece, con i miglioramenti discendenti dal rinnovo contrattuale collettivo, solo qualora il CCNL faccia espressa eccezione al principio dell’assorbimento”. Il CCNL Metalmeccanico non esprime questo tipo di eccezione.

Posto quanto sopra il Comitato di Coordinamento dei Soci ha deciso all’unanimità di richiedere un parere urgente alla Sezione di controllo per la Liguria della Corte dei Conti sulla possibilità legale di procedere con il non assorbimento, come richiesto dai Sindacati.

Ieri la Società è stata informata circa la Deliberazione assunta dalla citata Sezione di Controllo. Si ritiene che la materia debba a questo punto essere riesaminata, alla luce di tali considerazioni della Corte, dal Comitato di Coordinamento dei Soci per l’emanazione delle opportune direttive alla Società.

Sul piano degli Accordi sottoscritti è già ben noto all’importante Accordo del febbraio 2021, che ha consentito di estendere, in termini acausali, l’utilizzo dei lavoratori a tempo determinato o somministrato sino al limite massimo di trentasei mesi, a cui è seguito un ulteriore Accordo per l’innalzamento al 35% della percentuale di lavoratori assunti con contratto a tempo determinato o in

somministrazione a tempo determinato in rapporto al numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 01 Gennaio di ciascun anno.

Nel corso del 2023 nessun lavoratore somministrato – per il quale non era già evidente un utilizzo temporaneo stante le esigenze tecnico organizzative alla base del suo ingaggio - ha cessato la sua collaborazione con la nostra Società una volta raggiunti i 36 mesi di attività, mentre si è al contempo concretizzata per tutti questi lavoratori, con soddisfazione delle OO.SS. e della RSU, una assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Agenzia per il Lavoro fornitrice.

Con l'Agenzia è stato inoltre concordato che eventuali vantaggi economici (sgravi contributivi) conseguenti all'assunzione a tempo indeterminato di tali lavoratori, siano riconosciuti e riversati per il 50% a Liguria Digitale, quale loro utilizzatore. Tale vantaggio economico si è già dispiegato nel corso del 2023.

Lavoro Agile – Smart Working

La fine dell'emergenza sanitaria dichiarata all'inizio del 2023 ha ricondotto la fruizione del Lavoro Agile all'interno dell'accordo sindacale sottoscritto con le parti sociali nel maggio 2018.

Nell'ottica di ottimizzare i processi correlati, l'azienda ha introdotto nel mese di giugno 2023 un nuovo sistema di approvazione degli accordi individuali di smart working attraverso un workflow completamente automatizzato e paperless all'interno della dashboard del sistema di rilevazione presenze, che ha consentito di eliminare totalmente tutta la copiosa documentazione cartacea che veniva prima richiesta.

L'Azienda, di concerto con il Medico Competente Aziendale, ha continuato a valutare la possibilità di far sfruttare il ricorso al Lavoro Agile da parte di lavoratori con situazioni di particolare fragilità e con patologie che possano essere non ancora pienamente compatibili con il lavoro in presenza, in deroga all'attuale accordo sindacale.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

La funzione "Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente" ha continuato a dare impulso all'adeguamento delle procedure per la sicurezza e la salute dei dipendenti, nel pieno rispetto dei previsti adempimenti in termini di aggiornamento dei fatti formativi (squadre di primo soccorso, anti incendio, DAE, ecc) e delle procedure in essere (Documento di Valutazione dei Rischi, Piani di Emergenza ed Esodo, ecc.). La formazione e il continuo aggiornamento sulla sicurezza costituisce una delle più importanti misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Accanto

alla formazione generale dei lavoratori, che costituisce credito formativo permanente, si è provveduto alla formazione specifica (aggiornamento di 6 ore in un quinquennio, indipendentemente dal livello di rischio dell'azienda). Pertanto nel corso del 2023 è stata predisposta tale formazione ex lege, coinvolgendo circa il 60% della popolazione aziendale.

Contestualmente, anche per ottimizzare e rendere più flessibile l'erogazione della formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro Il SPP ha intrapreso un percorso di formazione tale da consentire l'erogazione di alcuni momenti formativi direttamente, attraverso personale interno qualificato.

L'azienda ha infatti adottato una serie di misure in materia di sicurezza sul lavoro, dirette a qualificare ulteriormente i componenti del SPP (RSPP e ASPP), che ha consentito di ridurre sensibilmente il ricorso a fornitori esterni in materia di formazione degli addetti alla sicurezza e alla formazione specifica richiesta dal D.lgs 81/08, garantendo al contempo sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività di valutazione dei rischi e di tutto quanto correlato. L'allegato COVID, all'interno del DVR è stato eliminato nel corso dell'ultima riunione periodica ex art. 35 D.lgs 81/08, in aderenza con i provvedimenti del legislatore fino all'ultima circolare del Ministero della Salute dell'11 agosto 2023 che disciplina i comportamenti in caso di positività o di contatto con persone risultate positive, sancendo che le persone positive a un tampone (antigenico o molecolare) per SARS-CoV-2 non sono più sottoposte a isolamento.

E' stato sostituito nel corso del 2023 il Medico Competente e la funzione SPP hanno costantemente verificato gli ambienti e le postazioni di lavoro, senza l'emersione di criticità.

Di particolare rilievo è il lavoro che ha impegnato la struttura HR, in sinergia con la Struttura ISO Integrated Management System, volto al mantenimento della certificazione al termine del primo triennio, delle norme ISO 45001:2018, ISO 14001:2015 e ISO 50001:2011 inizialmente perimetrato al Data Center di via Scarsellini. Tutte le procedure in essere sono state rispettate e sono state intraprese tutte le necessarie iniziative di sensibilizzazione nuovi addetti antincendio e di primo soccorso, oltre alle tematiche cogenti in materia di sicurezza sul lavoro e ambientali). Gli auditors di terza parte hanno condotto per due giorni la verifica della documentazione di processo e effettuato sopralluoghi sui due siti di via Scarsellini e del Great Campus, concludendo i lavori con un rapporto positivo senza alcuna non conformità o osservazione. In materia ambientale, in accordo con il Mobility Manager espresso dalla funzione di Facility Management, si è privilegiato, all'atto della sostituzione dei veicoli aziendali di pool al termine dei periodi di noleggio, l'ingresso in flotta di veicoli Full Hybrid, traguardando la futura introduzione di mezzi Full Electric per l'utilizzo in area urbana.

Facility management

Durante l'anno corrente la funzione Facility Management ha costantemente supportato la funzione Health & Safety in relazione a svariate tematiche di Prevenzione e Protezione, nel corso delle previste verifiche periodiche.

In tema di Certificazioni nel 2023 è stata effettuata, senza alcun rilievo e con piena soddisfazione dei certificatori, la prima visita di sorveglianza per la ISO 50001:2018 conseguita nel 2022. Il gruppo di lavoro Energy Team ha lavorato durante tutto il 2023 per l'efficiamento del Data Center di Via Scarsellini. A tal proposito il gruppo ha messo in pratica l'intervento sulle pompe dell'impianto di condizionamento del Data Center, oggi programmate in modo da lavorare in maniera alternata anziché in parallelo. Tale intervento ha portato ad una riduzione dei consumi delle aree tecniche. Sono inoltre; in fase di realizzazione appositi cage nelle sale CED atti a confinare il flusso refrigerante nei soli spazi davanti ai Rack, evitando così la dispersione dello stesso ove il suo apporto non è necessario. Sempre nel medesimo ambito, la struttura Facility ha supportato i rispettivi gruppi di lavoro nelle visite di sorveglianza per le certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Nei primi mesi del 2024 la struttura sarà poi coinvolta nella visita di sorveglianza ANSI/TIA 942-B-2017 che ha come oggetto la Server Farm. Nel secondo semestre del 2023 è stato richiesto dal cliente IIT la possibilità di certificare ANSI/TIA 942-B-2017 la loro sala CED ubicata al 5° piano all'interno dei nostri uffici. La struttura Facility Management, è in attesa di una conferma di questa richiesta, dopo aver pianificato e costificato tale attività con i vari fornitori.

In tema di fornitura di energia elettrica, per rendere autonomi gli impianti del 5° e 6° piano della sede degli Erzelli e allinearci a quanto previsto dalla certificazione ANSI/TIA 942-B-2017, è entrata nella sua fase realizzativa l'installazione e la messa in funzione di due nuovi POD, uno fisico e uno virtuale, su cui verranno suddivise le utenze dei piani sopra citati. Per tale attività sono stati coinvolti E-Distribuzione, Bureau Veritas, la Proprietà degli Immobili e alcuni progettisti incaricati. Il progetto è terminato secondo cronoprogramma entro il primo trimestre del 2024.

In ottica di miglioramento continuo degli assetti logistici la Funzione ha coordinato la progettazione dell'ampliamento degli spazi utilizzati per i servizi SOC & NOC agli Erzelli, progetto strategico per garantire un più esteso monitoraggio dei servizi erogati ai Clienti che utilizzano la nostra Server Farm. Questo potenziamento del servizio si è reso necessario anche per una sempre maggiore richiesta di controlli sulla sicurezza informatica. Nel 2023 si è dato corso alla prima fase dei lavori.

A seguito della decisione di non utilizzare più la sede degli Erzelli come Disaster Recovery del Data Center della sede del WTC, il Facility Management ha supportato la Struttura Technology & Solutions per allestire le apparecchiature funzionali al Disaster Recovery presso la sede di Torino del CSI

Piemonte, con il quale è stato stipulato nel 2023 un accordo di Partnership sul tema. Le apparecchiature da dedicare al Disaster Recovery sono state allestite presso la sede degli Erzelli e trasferite nel mese di ottobre presso CSI Piemonte, dove personale della Struttura Technology & Solutions ha provveduto a configurarle e renderle operative. In contemporanea il Facility Management sta supportando la Struttura Technology & Solutions per allestire presso il Data Center del WTC opportuni spazi che saranno utilizzati per accogliere le apparecchiature che CSI Piemonte utilizzerà per il proprio Disaster Recovery.

A fronte della riorganizzazione aziendale avvenuta a febbraio 2023, la Struttura ha predisposto ed effettuato lo spostamento di più di 200 postazioni di lavoro all'interno della sede degli Erzelli, attività eseguita riducendo al minimo l'impatto sull'utenza.

Sempre in ambito logistico, nel 2023 sono state apportate varie modifiche agli spazi dedicati agli uffici che hanno portato alla realizzazione di una nuova sala riunione. Ulteriori sale riunioni verranno ricavate quando sarà terminato il progetto di ampliamento dell'area SOC-NOC. Per le esistenti sale riunioni è proseguita la loro riorganizzazione allo scopo di renderle più fruibili sia dal punto di vista degli allestimenti e della tecnologia. E' stata terminata la riorganizzazione delle Communication Room e si sta continuando a riorganizzare i locali utilizzati per la giacenza materiali.

In ambito eventi, la struttura si è occupata dell'organizzazione dell'inaugurazione del locale riservato alla Polizia Postale per compiere servizi di sicurezza informatica, servizi effettuati in collaborazione con Liguria Digitale. Tale evento ha avuto positiva risonanza mediatica. La funzione ha inoltre continuato a collaborare attivamente con le altre strutture aziendali per la realizzazione dei vari eventi che si sono tenuti durante l'anno.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova (in via Enrico Melen, 77) e una sede secondaria in via Scarsellini 40 in Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo “Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari” di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell'esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi (trasversali e specifici) per le Società partecipate

All'interno della “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2023-2025”, sono stati riportati gli obiettivi trasversali a tutte le società partecipate della Regione Liguria e gli obiettivi specifici definiti per ciascuna delle singole società.

Obiettivi trasversali

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi trasversali, Liguria Digitale conferma:

- il raggiungimento dell'obiettivo di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale per l'anno 2023;
- il rispetto degli indirizzi regionali in materia di contenimento dei costi di funzionamento;

Nel 2023 è stato rispettato il limite che stabilisce una riduzione, rispetto all'anno precedente, dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, con valore minimo il suo mantenimento, registrando a consuntivo un'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione pari al 92% (rispetto al 93% dell'anno precedente) e sul valore della produzione, al netto degli acquisti a rimborso della centrale di committenza e dei costi relativi

al progetto di migrazione Enti Locali Liguri, pari al 90% (rispetto al 91% dell'anno precedente), come evidenziato nella tabella seguente:

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione		
	31.12.23	31.12.22
SPESE DI FUNZIONAMENTO (voci B6+B7+B8+B9+B14)	79.969.690	78.359.112
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	86.494.261	84.574.161
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	92%	93%

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza) e dei costi relativi al progetto migrazione Enti Locali		
	31.12.23	31.12.22
SPESE DI FUNZIONAMENTO	79.969.690	78.359.112
[1] Acquisti beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	15.183.474	15.275.574
[2] Costi relativi al progetto migrazione Enti Locali	545.506	-
SPESE DI FUNZIONAMENTO, al netto [1] e [2]	64.240.710	63.083.538
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	86.494.261	84.574.161
[3] Vendita beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	15.183.474	15.275.574
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO PROVENTI STRAORDINARI, al netto [3]	71.310.787	69.298.587
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATA	90%	91%

- il rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione:

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025, così come meglio precisato nella relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), pubblicata nella sezione "Società Trasparente" del sito internet di Liguria Digitale, è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto. Le attività di verifica e di attestazione sono state svolte dal RPCT di Liguria Digitale (cfr. Determina dell'Amministratore Unico n. 2/2021), il quale si è avvalso della collaborazione della Struttura di Supporto Operativo, la cui composizione è stata aggiornata nel mese di maggio 2023. Con specifico riferimento agli obblighi di trasparenza, si precisa che in data 10/07/2023 è stata pubblicata sul sito istituzionale di Liguria Digitale, sezione "Società Trasparente", la relazione dell'OIV relativa all'attestazione di quanto pubblicato al 30/06/2023, a norma dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Sezione "Società Trasparente" del sito internet di Liguria Digitale.

- la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito delle relazioni sul governo societario;
- la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione, basato su opportuni criteri, che descriva specifici obiettivi di performance, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione.

- il rispetto delle tempistiche degli adempimenti.

Obiettivi specifici

Con riferimento a ciascuno dei seguenti obiettivi specifici si riporta il corrispondente stato di attuazione:

- Ampliamento dell'utilizzo di sistemi in interoperabilità mediante adeguamento di n. 10 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface):

Sono stati adeguati 10 servizi regionali già in interoperabilità al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface).

- Ulteriore riduzione della quota dei costi generali ricompresa nel calcolo delle tariffe giornaliere per profili professionali e riduzione della tariffa media.

La quota dei costi generali ricompresa nei calcoli delle tariffe giornaliere per l'anno 2023 risulta pari al 25,6%, in diminuzione rispetto alla quota dell'anno precedente (pari al 25,8%). La tariffa giornaliera media aziendale maggiorata del ricarico dei costi generali per l'anno 2023 risulta pari a Euro 401, in riduzione rispetto al valore dell'anno precedente (pari a Euro 403).

- Efficientamento del processo tecnico e amministrativo/contabile di rendicontazione delle forniture.

Le attività di efficientamento sono state avviate e procedono con regolarità. In particolare, sono state condotte attività di supporto per l'individuazione delle metriche e criteri si stima e valutazione per la presentazione delle PTE in ordine alla congruità dell'offerta; inoltre sono iniziate le attività di normalizzazione delle informazioni a supporto della stesura delle PTE. In aggiunta è iniziata la progettazione dell'organizzazione dei flussi e del tracciamento delle attività erogate.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2023 della Società presenta un utile netto di Euro 3.776.251 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

DESTINAZIONE DELL'UTILE	
(Euro)	31.12.23
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	188.813
A riserva straordinaria	3.587.438

Genova, 26 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Enrico Castanini





Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

2 BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Euro)	31.12.23	31.12.22
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
3) Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	3.874.878	1.622.020
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.172.683	1.652.050
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	5.047.562	3.274.070
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.230.954	2.308.302
2) Impianti e macchinario	5.498.438	5.246.665
4) Altri beni	150.112	61.010
Totale immobilizzazioni materiali (II)	7.879.504	7.615.977
III Finanziarie		
1) Partecipazioni	41.200	41.200
db) <i>In altre imprese</i>	41.200	41.200
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	41.200	41.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.968.266	10.931.247
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	4.020.059	7.309.819
4) Prodotti finiti e merci	-	-
Totale Rimanenze (I)	4.020.059	7.309.819
II Crediti		
1) Verso clienti	24.772.114	28.247.048
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	23.150.460	26.219.980
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.621.654	2.027.068
4) Verso imprese controllanti	15.138.027	8.720.087
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	615.036	688.170
5b) Crediti tributari	204.218	677.481
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	108.845	630.743
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	95.373	46.737
5t) Imposte anticipate	1.238.912	961.032
5q) Verso altri	166.511	334.767
Totale Crediti (II)	42.134.819	39.628.585
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.531.371	4.354.343
Totale disponibilità liquide (IV)	5.531.371	4.354.343
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.686.248	51.292.746
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1) Ratei e risconti	933.649	666.439
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	933.649	666.439
TOTALE ATTIVITA'	65.588.163	62.890.432

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (Euro)	31.12.23	31.12.22
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	1.066.903	998.676
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	13.612.351	12.316.036
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.776.251	1.364.543
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.038.006	17.261.755
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	2.402.090	2.440.506
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	2.402.090	2.440.506
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.428.430	3.604.524
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.428.430	3.604.524
D DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Acconti	2.081.630	3.022.613
7) Debiti verso fornitori	24.082.455	21.036.080
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.460.800	19.009.012
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.621.654	2.027.068
11) Debiti verso controllanti	-	-
11b) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	974	1.074
12) Debiti tributari	307.144	831.600
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	84.335	1.122.367
14) Altri debiti	6.355.359	6.257.660
TOTALE DEBITI (D)	32.911.896	32.271.395
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei e risconti	5.807.741	7.312.253
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	5.807.741	7.312.253
TOTALE PASSIVITA'	65.588.163	62.890.432

CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.23	31.12.22
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.308.050	82.328.974
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(3.289.761)	(1.157.192)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	80.283	401.589
5) altri ricavi e proventi	4.935.177	5.492.801
a) vari	4.782.191	5.255.197
b) contributi in conto esercizio	152.986	237.604
Totale valore della produzione	91.033.749	87.066.172
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.596.994	9.014.190
7) per servizi	38.279.544	34.486.810
8) per godimento di beni di terzi	1.939.578	1.921.512
9) per il personale	32.486.500	31.004.341
a) salari e stipendi	24.786.126	23.358.206
b) oneri sociali	5.856.195	5.558.499
c) trattamento fine rapporto	1.511.889	1.763.846
e) altri costi	332.290	323.789
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.847.899	5.071.975
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	2.936.978	2.939.995
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.999.070	1.811.401
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	911.852	320.580
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	194.751
12) accantonamenti per rischi	362.090	1.220.506
14) oneri diversi di gestione	1.667.074	1.932.259
Totale costi della produzione	86.179.679	84.846.344
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.854.070	2.219.828
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	44.654	2.399
d) proventi diversi dai precedenti	44.654	2.399
17) Interessi e altri oneri finanziari	23	202
Totale proventi e oneri finanziari	44.631	2.197
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	4.898.701	2.222.025
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	1.122.450	857.482
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.776.251	1.364.543

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	31.12.23	31.12.22
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.776.251	1.364.543
Imposte sul reddito	1.122.450	857.482
Interessi passivi/(interessi attivi)	(44.631)	(2.197)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.173	3.471
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	4.855.243	2.223.300
Accantonamenti a fondi	1.873.979	2.984.352
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.936.047	4.751.396
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	11.665.269	9.959.048
Decremento (incremento) delle rimanenze	3.289.761	1.351.943
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(2.869.872)	(1.984.651)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	2.105.292	(1.105.765)
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(267.210)	(48.513)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(1.504.512)	(2.992.799)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.619.755)	1.071.958
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	10.798.971	6.251.220
Interessi incassati/(pagati)	44.631	2.197
(Imposte sul reddito pagate)	(603.846)	(1.827.698)
(Utilizzo dei fondi)	(2.088.489)	(2.123.573)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.151.267	2.302.146
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(2.263.770)	(1.570.287)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.710.470)	(863.971)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(40.000)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(6.974.239)	(2.474.258)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione (rimborso finanziamenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.177.028	(172.112)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.354.343	4.526.455
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.531.371	4.354.343

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 26 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Enrico Castanini



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale,

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispose il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di elementi di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare l'esistenza di significative incertezze circa la capacità della Società, almeno per i prossimi dodici mesi, di operare in continuità.

La Società informa pertanto che non ci sono significativi effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che richiedano di rivedere le valutazioni di bilancio effettuate nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla

deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento

imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice

Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie; diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base

al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano

ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società ed i Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

I versamenti effettuati dai Soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La Società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita

dei cespiti, utilizzando il c.d “metodo indiretto” attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall’altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell’esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell’esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d’imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un’attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell’esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la

rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione Societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per gli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2023 si rimanda alla Relazione sulla Gestione (pag. 5).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 5.047.562 e hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari ad Euro 1.773.492, come da tabella sotto riportata:

Nel 2023 la società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni immateriali (incrementi per acquisizioni) per un valore complessivo di Euro 4.710 mila di cui:

- Euro 3.991 mila per l'acquisto di licenze finalizzate a mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza;
- Euro 719 mila per l'attuazione del piano strategico infrastrutturale digitale.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.301.096	10.500	0	3.702.950	23.014.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.679.076)	(10.500)		(2.050.901)	(19.740.477)
Valore di bilancio	1.622.020	-	0	1.652.050	3.274.070
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.675.140			35.330	4.710.470
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0				0
Ammortamento dell'esercizio	(2.422.281)			(514.696)	(2.936.978)
Altre variazioni	0				0
Totale variazioni	2.252.858	0	0	(479.366)	1.773.492
Valore di fine esercizio					
Costo	23.976.236	10.500	0	3.738.280	27.725.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.101.357)	(10.500)		(2.565.597)	(22.677.454)
Valore di bilancio	3.874.879	0	0	1.172.683	5.047.562

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 7.879.504 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a Euro 263.527, come da tabella sottostante.

Nel 2023 la società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni materiali (incrementi per acquisizioni) per un valore complessivo di Euro 2.264 mila di cui:

- Euro 834 mila dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;

- Euro 1.430 mila per l’attuazione del piano strategico infrastrutturale digitale.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.533.289	15.378.594	953.061	18.864.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(224.987)	(10.131.929)	(892.051)	(11.248.968)
Valore di bilancio	2.308.302	5.246.665	61.010	7.615.977
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.033.773	149.747	2.183.519
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	80.283		80.283
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(217.379)	(4.975)	(222.355)
Ammortamento dell'esercizio	(77.348)	(1.861.077)	(60.645)	(1.999.070)
Altre variazioni		216.173	4.975	221.149
Totale variazioni	(77.348)	251.773	89.101	263.527
Valore di fine esercizio				
Costo	2.533.289	17.275.271	1.097.833	20.906.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(302.335)	(11.776.832)	(947.721)	(13.026.889)
Valore di bilancio	2.230.954	5.498.438	150.112	7.879.504

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a Euro 41.200 come da anno precedente e si riferiscono alle quote associative di partecipazione a:

- Euro 1.200 al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria;
- Euro 30.000 come partecipazione alla costituzione del Consorzio ‘Ge-DIX’ Genova Data Internet Exchange’. Il consorzio, aperto ad enti pubblici e soggetti privati, mira a rendere Genova un centro privilegiato di interscambio di dati per i provider di servizi Internet attraverso la creazione di un Internet Exchange Point (IXP), ovvero di un punto di accesso fisico alla rete attraverso il quale i principali provider di rete connettono le loro reti e scambiano traffico;
- Euro 10.000 in qualità di socio fondatore della RAISE S.c.r.l., soggetto attuatore del progetto ROBOTICS AND AI FOR SOCIO-ECONOMIC EMPOWERMENT (RAISE) che mira a sostenere lo sviluppo di un ecosistema di innovazione basato sui domini scientifici e tecnologici dell'AI e della Robotica, concentrandosi sulle esigenze di uno specifico contesto regionale, ovvero la Regione Liguria.

La movimentazione delle partecipazioni è riportata nella tabella sottostante:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	41.200	41.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	41.200	41.200
Valore di bilancio	41.200	41.200

Rimanenze

Al 31/12/2023 ammontano a Euro 4.020.059 e presentano un decremento di Euro 3.289.761 rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 3.289.761 è comprensivo dell'accantonamento effettuato nell'anno 2023, pari a Euro 64.910, per perdite future per il completamento di alcune attività.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	7.309.819	(3.289.761)	4.020.059
Totale rimanenze	7.309.819	(3.289.761)	4.020.059

Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.247.048	(3.474.934)	24.772.114	23.150.460	1.621.654
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.720.087	6.417.940	15.138.027	15.138.027	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	688.170	(73.134)	615.036	615.036	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	677.481	(473.263)	204.218	108.845	95.373
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	961.032	277.880	1.238.912	1.238.912	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	334.767	(168.256)	166.511	166.511	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.628.585	2.506.234	42.134.819	40.417.792	1.717.027

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 42.134.819 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.506.234

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 40.525.177 suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 24.772.114, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 15.138.027 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 615.036.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 12.324.073 (Euro 17.375.291 nel 2022) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.395.081 (Euro 1.483.230 nel 2022);
- Euro 28.201.104 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31/12/2023 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 204.218 è rappresentato dal credito Iva per Euro 48.594 e per Euro 155.624 per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale.

La voce crediti per imposte anticipate, per complessivi Euro 1.238.912, è composta da crediti per imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art.

2427 n. 14 del Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 166.511 sono valutati al valore nominale e fanno registrare una riduzione pari ad Euro 168.256 rispetto al 2022.

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.772.114			24.772.114
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.138.027			15.138.027
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	615.036			615.036
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	204.218			204.218
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.238.912			1.238.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.511			166.511
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.134.819			42.134.819

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 5.531.371. L'incremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 1.177.028.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.354.343	1.177.028	5.531.371
Totale disponibilità liquide	4.354.343	1.177.028	5.531.371

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 933.649 presenta una variazione in aumento, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 267.210, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	666.439	267.210	933.649
Totale ratei e risconti attivi	666.439	267.210	933.649

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

- Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;
- Riserva legale pari a Euro 1.066.904; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 di Euro 68.227;
- Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 13.612.351; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 1.296.316 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022;
- Utile dell'esercizio pari a Euro 3.776.251 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale		2.582.500			2.582.500
Riserva legale	B	998.676	68.227		1.066.904
Riserva straordinaria	A, B, C	12.288.513	1.296.316		13.584.828
Varie altre riserve	A, B	27.523			27.523
Totale altre riserve		12.316.036			13.612.351
Utile (perdita) dell'esercizio	A, B, C	1.364.543	(1.364.543)	3.776.251	3.776.251
Totale patrimonio netto		17.261.755	-	3.776.251	21.038.006

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.I. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	dest.utile eserc. 2020			31/12/2021	dest.utile eserc. 2021			31/12/2022	dest.utile eserc. 2022			31/12/2023
		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	828.472	72.243			900.715	97.961			998.676	68.227			1.066.904
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	9.054.639	1.372.618			10.427.257	1.861.256			12.288.513	1.296.316			13.584.829
- Riserva ex d.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att.													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	1.444.862				1.959.217				1.364.543				3.776.251
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio													0
Totale patrimonio netto	13.937.995	1.444.862	-	-	15.897.212	1.959.217	-	-	17.261.755	1.364.543	-	-	21.038.006

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 2.402.090 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 1.252.090 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondo per vertenze in corso di Euro 1.150.000.

La voce chiude con un decremento complessivo di Euro 38.416.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.440.506	2.440.506
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	362.090	362.090
Utilizzo nell'esercizio	(400.506)	(400.506)
Totale variazioni	(38.416)	(38.416)
Valore di fine esercizio	2.402.090	2.402.090

L'accantonamento di Euro 362.090 è dovuto all'accantonamento per perdite future probabili su commessa.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.428.430 si è decrementato di Euro 176.094 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.604.524
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.511.889
Utilizzo nell'esercizio	(232.527)
Altre variazioni	(1.455.456)
Totale variazioni	(176.094)
Valore di fine esercizio	3.428.430

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	
Acconti	3.022.613	(940.983)	2.081.630	2.081.630	
Debiti verso fornitori	21.036.080	3.046.375	24.082.455	22.460.800	1.621.654
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	
Debiti verso impr. sott. controllo delle controllanti	1.074	(100)	974	974	
Debiti tributari	831.600	(524.456)	307.144	307.144	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.122.367	(1.038.032)	84.335	84.335	
Altri debiti	6.257.660	97.699	6.355.359	6.355.359	
Totale debiti	32.271.395	640.502	32.911.896	31.290.242	1.621.654

In tale tabella sono annoverati:

- Acconti per Euro 2.081.630 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;
- Debiti verso fornitori per Euro 24.082.455 che evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.046.375. La voce in esame risulta così composta:
 - Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 11.656.618;
 - Debiti per fatture da ricevere Euro 12.425.836.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per a Euro 974;
- Debiti tributari pari a Euro 307.144 costituito da debiti per Ires e Irap per Euro 299.825 ed altri a vario titolo per Euro 7.319;
- Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 84.335, riguardano i debiti verso fondi di previdenza complementare versati nei primi mesi del 2024. La voce in esame registra un decremento di Euro 1.038.032 rispetto all'esercizio precedente;
- Debiti verso altri per Euro 6.355.359 formato da debiti verso il personale per competenze maturate al 31 dicembre 2023 per Euro 3.099.805, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 3.117.468 e da debiti di tipologia eterogenea per Euro 138.085. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 97.699 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	2.081.630			2.081.630
Debiti verso fornitori	23.986.265	40.438	55.751	24.082.455
Debiti verso imprese controllanti	0			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	974			974
Debiti tributari	307.144			307.144
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.335			84.335
Altri debiti	6.355.359			6.355.359
Debiti	32.815.707	40.438	55.751	32.911.896

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 5.807.741 (Euro 7.312.253 nel 2022).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente agli investimenti derivanti dalla fase 1 per Euro 571.366, dalla fase 2 per Euro 1.401.032 e altri risconti per Euro 3.150.

Specificatamente ai contributi c/impianti la quota di competenza 2023 registrata nella voce “Altri Ricavi e Proventi” del Conto Economico risulta pari a Euro 1.972.397 mentre la parte di competenza degli esercizi successivi risulta pari a Euro 5.798.362.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	7.312.023	(1.510.512)	5.801.511
Ratei passivi	229	6.000	6.229
Totale ratei e risconti passivi	7.312.253	(1.504.512)	5.807.741

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	15.183.471
Attività industriale	74.124.579
Totale	89.308.050

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	89.308.050
UE	0
Totale	89.308.050

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 91.033.749 e sono così composti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 89.308.050 che, a loro volta, si suddividono in:
 - Forniture di beni e servizi per Euro 74.124.579 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione

ed integrazione di sistemi informativi e altre attività;

- Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 15.183.471 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali (e specificatamente Euro 11.623.143 per il settore Sanità e Euro 3.560.327 per il settore Pubblica Amministrazione).
- Variazione in diminuzione dei lavori in corso su ordinazione per Euro 3.289.761 comprensiva dell'effetto economico netto della movimentazione del fondo Svalutazione Lavori in Corso derivante dall'accantonamento effettuato nell'anno per perdite future pari a Euro 64.910 e dal rilascio parziale di quanto accantonato negli anni precedenti pari a Euro 550.985;
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 80.283;
- Altri ricavi e proventi pari a Euro 4.782.191 dovuti principalmente:
 - al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 400.506 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
 - al valore di mercato attribuito ai beni concessi a titolo gratuito a Liguria Digitale dalle società Italtel e Durante per Euro 100.000;
 - alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 1.972.397;
 - ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione per Euro 72.954;
 - sopravvenienze attive relative agli acquisti a rimborso di Euro 924.310 (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico);
 - fitti attivi e accessori per Euro 182.092 a seguito di contratto di sublocazione di una parte dei locali siti nella sede legale della società.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 86.179.679 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.333.335 e risulta così formata:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 5.596.994; in tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare, quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali. Il decremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 3.417.196;
- Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 38.279.544; anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, costi per servizi necessari ai processi di sviluppo del software, quali le collaborazioni e servizi ICT cluod. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti ai sindaci; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 3.792.734;
- Godimento beni di terzi per Euro 1.939.578; tale voce comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 1.148.389 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni compresi quelli per i clienti per Euro 791.189; l'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 18.066;
- Personale pari a Euro 32.486.450; tale voce comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2023; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 1.482.159. Tale voce include:
 - I costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti e personale equiparato per Euro 24.786.126;
 - L'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 5.856.195;
 - La quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro

per Euro 1.511.889;

- Altri costi per Euro 332.290.

- Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata nel conto economico per Euro 5.847.899, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 2.936.978, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.999.070 e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti per Euro 911.852.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 775.924

- Accantonamento per rischi pari a Euro 362.090 derivante dall' accantonamento al fondo per perdite future probabili su commesse, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 858.416;
- Oneri diversi di gestione pari a Euro 1.667.074 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. Il decremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 265.185.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

- Altri proventi finanziari per Euro 44.654 a loro volta così formati:
 - Interessi su c/c bancari per Euro 44.640;
 - Altri Euro 14.
- Interessi e altri oneri finanziari per Euro 23.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	0
Altri	23
Totale	23

Imposte sul reddito d’esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell’esercizio è pari a Euro 1.122.450 di cui Euro 418.118 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 982.212 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro – 277.880 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP. La legge n. 232/2016 e successive modifiche e integrazioni, al fine di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi ha confermato la possibilità di usufruire del super ammortamento che consiste solo ai fini Ires in una supervalutazione degli investimenti effettuati nel periodo 2017 -2020. Tale agevolazione ha comportato per la Società un incremento degli ammortamenti deducibili pari a Euro 76.774.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.771.796	2.402.090
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(4.771.796)	(2.402.090)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(874.043)	(86.990)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(271.188)	(6.692)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.145.231)	(93.682)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi	-	-	-	24%	0	3,9%	-
Rischi legali	1.150.000	-	1.150.000	24%	276.000	3,9%	44.850
Emolumenti amministratori	-	-	-	24%	-	-	-
Altri accantonamenti	1.271.338	246.651	1.517.989	24%	364.317	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	-	-	-	24%	-	3,9%	-
Rischi su crediti	140.000	711.717	851.717	24%	204.412	-	-
Rischi su commesse	1.080.506	171.584	1.252.090	24%	300.502	3,9%	48.832
Totale	3.641.844	1.129.952	4.771.796		1.145.231		93.682

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2023, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 5.531.371 (con un incremento pari a Euro 1.177.028 rispetto all'anno precedente).

I flussi finanziari dell'attività operativa sono risultati positivi e pari a Euro 8.151.267. Tali flussi, in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 5.849.122, hanno garantito la copertura delle uscite finanziarie per investimenti pari a Euro 6.974.239.

ALTRE INFORMAZIONI

L'organico della Società, nel corso del 2023, è stato composto in media da 448 persone, così distribuite:

	Al 31.12	Numero medio
Dirigenti	14	15
Quadri	72	72
Impiegati	374	361
Totale Dipendenti	460	448
Totale Somministrati	103	90

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi Sociali competenti, è nullo in virtù della

rinuncia al compenso da parte dell'Amministratore Unico, mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 38.263

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	38.263

Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della EY S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del codice civile del bilancio 2023, ammontano ad Euro 26.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 564.748 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 322.826 riferito principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti.

Con riferimento alle attività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha ricevuto fidejussioni dai fornitori per a Euro 16.780.512 in virtù del ruolo di Centrale di Committenza quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici e per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico.

	Importo
Garanzie rilasciate	564.748
Garanzie ricevute	16.780.512
Passività potenziali	17.345.260

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente non sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 Dicembre 2023 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 1255 del 14/12/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento del gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato 2023 ai sensi del D. Lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii - principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)" Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta.

A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2023.

Anche con riferimento alla richiesta del Socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria	31.12.23
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	1.171.460
Crediti per fatture da emettere	13.966.566
Totale crediti commerciali verso controllante	15.138.027
Credito per contributo in conto impianti	-
Totale crediti verso controllante	15.138.027
Acconti	1.776.995
Debiti per fatture da ricevere	-
Totale debiti commerciali verso la controllante	1.776.995
Ratei e risconti passivi	5.798.362
Totale debiti verso la controllante	7.575.357

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2023 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 3.776.251 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare come segue:

- Euro 188.813 a riserva legale art. 2340 del Codice Civile pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- Euro 3.587.438 a riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, 26 Marzo 2024

L'Amministratore Unico

Enrico Castanini





Liguria Digitale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Liguria Digitale S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore Unico della Liguria Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Liguria Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 11 aprile 2024

EY S.p.A.


Riccardo Riva
(Revisore Legale)

LIGURIA DIGITALE S.p.A.

Sede Legale: VIA E. MELEN 77 - GENOVA (GE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 02994540108

Iscritta al R.E.A. n. GE 310586

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.582.500,00 Interamente versato

Partita IVA: 02994540108

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Azionisti, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita per il triennio 2021 - 2022 - 2023 alla società di revisione EY S.p.A. (Ernst & Young), con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 3.776.251, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	12.968.266	10.931.247	2.037.019
ATTIVO CIRCOLANTE	51.686.248	51.292.746	393.502
RATEI E RISCONTI	933.649	666.439	267.210
Totale attivo	65.588.163	62.890.432	2.697.731

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	21.038.006	17.261.755	3.776.251
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.402.090	2.440.506	38.416-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.428.430	3.604.524	176.094-
DEBITI	32.911.896	32.271.394	640.502
RATEI E RISCONTI	5.807.741	7.312.253	1.504.512-
Totale passivo	65.588.163	62.890.432	2.697.731

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	91.033.749	87.066.172	3.967.577
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.308.050	82.328.974	6.979.076
COSTI DELLA PRODUZIONE	86.179.679	84.846.344	1.333.335
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.854.070	2.219.828	2.634.242
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	4.898.701	2.222.025	2.676.676
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.122.450	857.482	264.968
Utile (perdita) dell'esercizio	3.776.251	1.364.543	2.411.708

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:



- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee degli organi sociali, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, si è proceduto alla raccolta di informazioni ottenute dai responsabili delle diverse funzioni, colloqui con l'Amministratore Unico, scambio di informazioni con la

società incaricata della revisione legale dei conti, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, si è proceduto alla raccolta di informazioni dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza, e non sono state rilevate criticità rispetto ai modelli organizzativi adottati che debbano essere evidenziate nella presente relazione e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione comprende:

- la "Relazione sul governo societario" di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 175/2016;
- la "Relazione sulla valutazione del rischio aziendale" di cui all'art. 6, comma 2 del D. lgs 175/2016.

Il programma di valutazione del rischio aziendale adottato dalla Società è basato sulle linee guida

elaborate da Utilitalia, sugli indicatori di bilancio, sul modello Z score e sulla base del principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia).

- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- La società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Società, ha emesso in data 11 aprile 2024, la propria Relazione con giudizio senza modifica.
Da quanto riportato nella relazione, il bilancio di esercizio al 31.12.2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2023, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

— 0 —

Venuto a scadenza il Nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere al rinnovo delle cariche del Collegio Sindacale.

Genova, 11/04/2023

Per il Collegio Sindacale

Massimiliano Bini, Presidente

